



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere (Relatore)
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 23 aprile 2024, in riferimento all'esame delle relazioni del Terzo certificatore responsabile regionale ai bilanci di **esercizio 2021 e 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata** presso la Regione Abruzzo, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, relativa alle *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione del 25 luglio 2022, n. 9/SEZAUT/2022/INPR, con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato "le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2021 cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione del 31 ottobre 2023, n. 14/SEZAUT/2023/INPR, con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato "le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2022 cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione n. 304 del 9 dicembre 2022, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha deliberato *"che i Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario regionale e il Terzo Certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione Abruzzo sono tenuti ad inviare, entro il 31 gennaio 2023: la relazione-questionario al bilancio d'esercizio per il 2021, ai sensi dall'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2022/INPR e di quelle sopra riportate, relative alle modalità di trasmissione tramite la nuova piattaforma "Questionari SSN"; la documentazione inerente al bilancio 2021, come sopra specificata, all'indirizzo di posta certificata di questa Sezione regionale di controllo: abruzzo.controllo@corteconticert.it."*

VISTA la deliberazione n. 334 del 12 dicembre 2023, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha deliberato *"che i Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario regionale e il Terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione Abruzzo sono tenuti ad inviare, entro il 15 febbraio 2024: la relazione-questionario al bilancio d'esercizio per il 2022, ai sensi dall'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), nel rispetto delle*

indicazioni contenute nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2023/INPR e di quelle sopra riportate, relative alle modalità di trasmissione tramite la piattaforma "Questionari SSN"; la documentazione inerente al bilancio 2022, come sopra specificata, all'indirizzo di posta certificata di questa Sezione regionale di controllo: abruzzo.controllo@corteconticert.it."

VISTA la relazione – questionario del Terzo certificatore responsabile regionale della GSA, sul bilancio d'esercizio 2021, trasmessa in data 28 febbraio 2023 e acquisita al protocollo n. 1.001, pari data;

VISTA la relazione – questionario del Terzo certificatore responsabile regionale della GSA, sul bilancio d'esercizio 2022, trasmessa in data 15 febbraio 2024 e acquisita al protocollo n. 580, pari data;

VISTE la nota istruttoria, protocollo n. 271 del 24 gennaio 2024, alla quale è stato fornito riscontro dalla GSA con nota del 13 febbraio 2024, acquisita al protocollo n. 560 pari data, e successiva integrazione documentale trasmessa in data 15 febbraio 2024, acquisita al protocollo n. 591 del 16 febbraio 2024;

VISTA la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° febbraio 2023, n.1, come integrato dal decreto del 6 febbraio 2023, n. 2 e dal decreto del 1° marzo 2023, n. 3;

VISTA la deliberazione del 19 febbraio 2024, n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il *"Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2024"*;

VISTA l'ordinanza del 22 aprile 2024, n. 16/2024, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio,

UDITO il relatore Consigliere Ilio CICERI;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame le relazioni-questionario sui bilanci d'esercizio 2021 e 2022 trasmesse dal Terzo certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Abruzzo, quali documenti strumentali alla verifica dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente sanitario.

La trasmissione è stata effettuata ai sensi dell'articolo n. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e conformemente alle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 9 del 25 luglio 2022 e n. 14 del 31 ottobre 2023.

Le relazioni sono state acquisite, rispettivamente, in data 28 febbraio 2023 (protocollo n. 1001/2023) e in data 15 febbraio 2024 (protocollo n. 580/2024).

Parimenti, è stata analizzata l'ulteriore documentazione (contabile e di natura amministrativa) a corredo dei citati questionari e in seguito a richiesta istruttoria (nota del 24 gennaio 2024, protocollo n. 271/2024).

L'esame ha, infatti, avuto avvio con una ricognizione preliminare dei documenti e delle informazioni di interesse condotta in autonomia acquisendo quanto pubblicato su Internet e presente sui siti informativi istituzionali; la successiva fase interlocutoria si è basata, in prevalenza, su pertinenti acquisizioni documentali e, in alcuni casi, mediante il ricorso a richieste di precisazione, a mezzo posta elettronica, di seguito indicate.

I dati contabili sono stati, altresì, confrontati con i valori presenti nella banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP), al fine di individuare la presenza di eventuali discrasie.

La presente relazione viene resa all'esito di una fase di contraddittorio svolta con le consuete metodologie del controllo collaborativo, diretto ad assicurare la sana gestione dell'ente nel rispetto dei parametri di riferimento riassumibili nella cosiddetta "*legalità finanziaria*" dell'azione amministrativa e la tutela dei relativi equilibri economico-finanziari, facendo ampio ricorso al dialogo istruttorio.

La situazione della GSA, come emersa all'esito dell'istruttoria che ha riguardato gli esercizi 2021 e 2022, è stata sottoposta alla valutazione collegiale di questa Sezione, convocata con ordinanza presidenziale n. 16 del 22 aprile 2024.

DIRITTO

L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci.

La giurisprudenza contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati (cfr. Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 15/2012/INPR).

L'art 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha integrato la menzionata disciplina, disponendo che "*le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che*

compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione".

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino *"squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno"*, consegue l'obbligo per le amministrazioni interessate *"di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento"*. Nel caso in cui la Regione *"non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*, precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 della Costituzione.

Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).

Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché

nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Tra i soggetti destinatari delle disposizioni dettate per il settore sanitario nel quadro dell'armonizzazione contabile, l'art. 19 del d.lgs. n. 118/2011, al comma 2, annovera anche le Regioni *“per la parte del finanziamento del servizio sanitario, regionale direttamente gestito, rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, qualora le singole regioni esercitino la scelta di gestire direttamente presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, d'ora in poi denominata gestione sanitaria accentrata presso la regione”*.

Il successivo art. 22 prevede che a tal fine le Regioni individuino nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità, denominato gestione sanitaria accentrata (GSA), *“deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali”*.

In attuazione della citata normativa, la Regione Abruzzo, con delibera di Giunta n. 953 del 29 dicembre 2011, ha istituito il centro di responsabilità denominato *“Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”* nell'ambito del servizio *“Programmazione economico-finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie”*, della Direzione *“Politiche della Salute”* (divenuto poi Dipartimento per la Salute ed il Welfare), compiendo, quindi, la scelta di internalizzare la gestione di una quota del finanziamento pubblico del proprio servizio sanitario.

Il legislatore ha identificato due figure di riferimento della GSA: il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione ed il *“Terzo certificatore”*.

Alla GSA è preposto un responsabile nominato dalla regione al quale, il citato articolo 22, affida il compito di registrare i fatti gestionali nel libro giornale, rilevando ricavi e costi della gestione per poi provvedere alla redazione del bilancio preventivo economico annuale, del bilancio di esercizio (l'articolo 31 d. lgs. n. 118 del 2011 dispone che il bilancio di esercizio degli enti del SSN, compresa la GSA presso la Regione, sia adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, mentre il successivo articolo 32 impone alla Giunta regionale di approvare i bilanci in discorso entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, anche al fine di permettere le prescritte operazioni di consolidamento) e del bilancio consolidato dell'intero Servizio sanitario regionale (SSR), fornendo al contempo la conciliazione tra le poste della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria.

Con riguardo al ruolo del Terzo certificatore, svolto da un dirigente, la Regione Abruzzo ha

previsto che le relative funzioni fossero incardinate in una struttura indipendente dall'organo regionale – il Servizio autonomo di *audit* – al fine di garantire la massima indipendenza.

Da quanto riferito, emerge che la GSA non rappresenta un autonomo soggetto di diritto, bensì un centro di responsabilità interno alla stessa Regione che funge da centro di imputazione contabile dei fatti gestionali relativi al perimetro sanitario del bilancio regionale e che è sottoposto alle stesse regole ed agli stessi principi applicabili alle gestioni degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Attraverso uno strumento di raccordo tra la contabilità finanziaria della Regione e la contabilità economico patrimoniale delle aziende, la riforma ha inteso favorire, nel segno dell'armonizzazione contabile, una rilevazione completa ed esaustiva dell'intera gestione del Servizio sanitario regionale (SSR).

Ne consegue che la GSA, al pari delle aziende e degli altri enti del SSN, deve ritenersi soggetta ai controlli della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266 del 2005 e difatti, come tale, è espressamente prevista tra i destinatari delle linee guida della Sezione delle autonomie ai fini della redazione della relazione-questionario sui bilanci di esercizio, affidata al Terzo certificatore.

1. BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE

I bilanci preventivi economici per gli esercizi 2021 e 2022, quali documenti contabili redatti al fine di determinare le entrate previste e le spese programmate per l'esercizio delle funzioni durante il corso dell'anno, sono stati adottati, ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i., rispettivamente, con determinazioni dirigenziali n. DPF012/36 del 30 novembre 2020 e n. DPF012/54 del 30 novembre 2021.

La Giunta regionale, verificando la coerenza e la congruità del Bilancio preventivo economico annuale 2022 della GSA con gli indirizzi programmatici regionali e con il quadro delle risorse finanziarie complessivamente a disposizione del Sistema sanitario regionale, ha approvato, con deliberazione n. 37 del 7 febbraio 2022, il bilancio preventivo economico annuale 2022 della GSA. Per l'annualità 2021, non risultando l'adozione di analogo atto, sono state chieste delucidazioni alla GSA che, con nota del 20 marzo 2024, acquisita al protocollo n. 1005 in data 21 marzo 2024, ha fornito la seguente motivazione: *“Con riferimento alla mancata approvazione della delibera di Giunta Regionale relativa al bilancio GSA nel corso dell'anno 2021, si precisa che quanto da voi rilevato è stato determinato da una difficoltà di programmazione dei costi di gestione da parte delle Asl a seguito del riacutizzarsi dell'emergenza pandemica nell'autunno 2020/ primavera 2021 a cui si è aggiunto il ritardo con cui è stata approvata l'intesa Stato Regioni per la ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale 2021 (avvenuta definitivamente in data 21/10/2021 con l'Intesa CSR/203 che rettificava l'Intesa CSR/152 del*

4/08/2021). A supporto di tale comunicazione è stata, altresì, resa una dettagliata ricostruzione cronologica degli avvenimenti e dei provvedimenti che sono stati adottati nel corso dell'anno 2021 e che hanno, comunque, permesso *“alla Regione di approvare nei primi mesi dell'anno 2022 il proprio bilancio GSA (DGR n. 37 del 7/02/2022) ed alle ASL di approvare i propri”*.

Il bilancio è costituito, così come previsto dall'art. 25 del decreto legislativo n. 118 del 2011, dal conto economico preventivo e dal piano dei flussi di cassa prospettici; inoltre è corredato dalla nota illustrativa, dalla relazione del responsabile GSA e dal piano degli investimenti.

Il conto economico è stato redatto secondo le indicazioni riportate negli articoli 25 e 26 del d. lgs. 118 del 2011 utilizzando lo schema di cui all'allegato 2 del predetto decreto ed in base all'intesa CSR n. 3875 del 9/8/2012, che ha approvato la modifica degli schemi di bilancio degli enti del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 34 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Le stime relative al conto economico del bilancio preventivo economico annuale della GSA sono modulate sulle previsioni di entrata e spesa del bilancio regionale.

L'art. 25 del d.lgs. n. 118 del 2011, al comma 3, prevede che: *“Il bilancio preventivo economico annuale degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) e lettera b), punto i), ove ricorrano le condizioni ivi previste, deve essere corredato dalla relazione del collegio sindacale”*: per entrambe le annualità non risulta l'adozione di tale atto.

Dall'esame della documentazione pervenuta emerge un utile stimato per il 2021, corrispondente al risultato della gestione tipica della sanità regionale, di euro 30.791.251,58 (valore produzione euro 63.630.936,54 - costi della produzione euro 32.839.684,96). Per l'anno 2022 l'omologo utile stimato è pari a zero. Tenuto conto della perfetta coincidenza tra il valore e i costi della produzione (euro 73.001.978,60), la programmazione 2022 è prevista in pareggio.

Con riguardo al piano dei flussi di cassa, dalle note illustrative relative agli anni 2021 e 2022 risulta che:

- per l'anno 2021: *“si prevede un flusso di cassa complessivo pari a -7.738 €/000. Tale importo risulta costituito dal risultato d'esercizio previsto per l'anno 2021 (30.791 €/000) e dalle variazioni 2021-2020 delle seguenti voci economico-patrimoniali: fondi rischi ed oneri futuri, debiti e crediti”*.

In merito all'importo indicato nella nota integrativa per il flusso di cassa complessivo, considerato che lo stesso non coincide con quello riportato nel piano dei flussi di cassa prospettici (31.143 €/000), è stato chiesto alla GSA di fornire spiegazioni. Quest'ultima, riscontrato il mancato allineamento dei dati, a mezzo nota del 20 marzo 2024, ha riferito che, per mero errore materiale, la nota illustrativa riporta un importo inesatto, pur indicando correttamente i tre sub-totali di cui al *“Piano dei Flussi di cassa prospettici 2021”* (allegato alla determinazione dirigenziale n. DPF012/36 del 30/11/2020).

Relativamente al fondo rischi ed oneri, è stata prevista una variazione negativa di euro 670.856 dovuta ad accantonamenti per euro 6.059.281 e ad utilizzi per euro 6.730.137 (riferiti all'accantonamento delle somme vincolate 2019 che si prevede di incassare, con relativo rilascio del fondo). Con la citata nota del 20 marzo 2024, la GSA precisa che *“gli importi indicati, sia come accantonamento sia come utilizzo, rappresentano stime basate sui valori medi, osservati negli anni, riferiti a contributi vincolati non assegnati alle ASL nell'anno di competenza e, pertanto, accantonati dalla GSA in attesa del futuro utilizzo”*.

La variazione prevista in negativo per euro 62.680.508, riguarda i debiti verso aziende sanitarie pubbliche, e risulta pari alla somma algebrica tra gli incrementi relativi alla quota residua del FSR indistinto 2021 e i decrementi per erogazione alle ASL di quote residue relative al 2019 e di quote relative a progetti obiettivo.

Per i crediti è stata stimata una variazione pari a 68.083.361 euro, determinata dalla diminuzione dei crediti verso lo Stato per quote vincolate pari ad euro 21.220.000 e dalla diminuzione dei crediti verso lo Stato per l'incasso della quota residua del FSR indistinto 2019, per euro 46.863.321.

Tanto premesso, si riscontra una incongruenza con il dato riportato nel “Piano dei flussi di cassa prospettici” con riguardo al valore indicato per il “Flusso di cassa complessivo” che risulta essere pari ad euro 31.143.116 e non ad euro - 7.738 €/000 come indicato nella nota illustrativa.

Nella relazione di sua competenza il responsabile della GSA riferisce che: *“Per la predisposizione del bilancio preventivo economico annuale 2021 della GSA si è tenuto conto della deliberazione di Giunta regionale n. 751 del 27 novembre 2020, ad oggetto: “indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle aziende sanitarie regionali per il triennio 2021-2023”;*

- per l'anno 2022: *“si prevede un flusso di cassa complessivo pari a 31.143 €/000. Tale importo risulta costituito dal risultato d'esercizio previsto per l'anno 2022 (0 €/000) e dalle variazioni 2022-2021 delle seguenti voci economico-patrimoniali: fondi rischi ed oneri futuri, debiti e crediti”*.

In merito al fondo rischi ed oneri, si prevede una consistenza di euro 22.853.021 dovuta ad accantonamenti per 29.583.158 e a utilizzi per euro 6.730.137.

La variazione prevista in negativo per euro 16.484.944, riguarda i debiti verso aziende sanitarie pubbliche, e risulta pari alla somma algebrica tra gli incrementi relativi alla quota residua del FSR indistinto 2020 e i decrementi per erogazione alle ASL di quote residue relative al 2020 e di quote relative a progetti obiettivo.

Per i crediti si stima una variazione pari a 21.220.039 euro, determinata dalla diminuzione dei crediti verso lo Stato per quote vincolate di anni pregressi, stimato pari alla media degli anni

precedenti (euro 21.220.039).

Nella relazione di sua competenza il responsabile della GSA riferisce che: *“Per la predisposizione del bilancio preventivo economico annuale 2022 della GSA si è tenuto conto della deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 22 ottobre 2021, ad oggetto: “indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle aziende sanitarie regionali per il triennio 2022-2024””*.

Infine, per entrambe le annualità, relativamente alle attività di finanziamento, la voce di euro 3.555.000, quale importo stimato calcolato sul valore medio degli ultimi anni, si riferisce ai crediti verso lo Stato per investimenti ex art. 20 della legge n. 67 del 1988 (programma straordinario di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico). Più precisamente, la GSA evidenzia, sempre a mezzo della nota del 20 marzo 2024, che: *“tali crediti (e la relativa posta di patrimonio netto destinata ai finanziamenti per investimenti) sono riferiti ad attività di investimento in conto capitale realizzate dalle ASL e finanziate da appositi accordi di programma. Lo stato di avanzamento dei lavori (SAL) viene certificato dalle ASL e trasmesso ai Ministeri competenti che erogano il corrispondente credito alla Regione (GSA). L'incasso dei crediti in parola, non dipendendo da attività gestite direttamente dalla GSA, risulta difficilmente prevedibile, e pertanto si ricorre a una stima basata sui dati storici”*.

Risulta, altresì, che non sono state previste attività di investimento.

2. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

La disciplina dettata dall'art. 29 del d.lgs. n. 118 del 2011, in deroga a quella civilistica in materia di bilancio d'esercizio, ha previsto specifici criteri di valutazione delle diverse poste contabili, al fine di soddisfare i principi generali di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta, nonché di omogeneità dei bilanci degli enti del SSR.

Il bilancio d'esercizio 2021 della GSA è stato adottato con DPF 012/24 del 31 maggio 2022 recante: *“Adozione del Bilancio di esercizio anno 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione Abruzzo ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 26”*. Esso risulta costituito dai seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, relazione sulla gestione, modelli ministeriali Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), CE consuntivi 2020-2021, SP 2020-2021, modello di rilevazione dei costi dei livelli di assistenza (modello LA) 2020, modello LA 2021, in conformità a quanto disposto con il d.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i., nonché dall'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) dell'anno 2021, di cui al d.p.c.m. 22 settembre 2014, art. 10, comma 3.

Successivamente:

- vista la DGR n. 373 dell'11/07/2022 avente ad oggetto "*Articolo 11, comma 1, decreto legge n. 35/2019, convertito nella Legge n. 60/2019 – incremento della spesa per il personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Abruzzo – attuazione per l'annualità 2021*", con cui è stata data attuazione alle citate previsioni di legge modificate, da ultimo, dal comma 269 dell'art. 1, della legge n.234/2021 (cd. "decreto Calabria") e sono stati conseguentemente autorizzati l'adeguamento e la riapprovazione formale dei fondi per il trattamento accessorio del personale per ciascuna ASL regionale;
- considerato che per effetto della riapertura, modifica e integrazione dei bilanci d'esercizio delle ASL regionali, avvenuta entro il 31 agosto 2022, anche per il bilancio della GSA si sono rese necessarie variazioni al fine di assicurare la corretta predisposizione del bilancio d'esercizio 2021 consolidato del SSR;

si è provveduto alla riapprovazione del bilancio di esercizio 2021 della GSA con determinazione n. DPF 012/46 del 6 ottobre 2022, con riguardo allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa, alla relazione sulla gestione e ai modelli CE consuntivo ed SP.

Infine, come da verbale del Tavolo di monitoraggio ministeriale del 16 novembre 2022 per la verifica dei conti al consuntivo 2021, con riferimento all'iscrizione di ricavi per *pay-back* per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, sono state chieste alla Regione "*le riconciliazioni sul bilancio regionale in relazione agli incassi effettivamente ricevuti per pay-back 2019 e 2020*", raccomandando "*di effettuare le necessarie riconciliazioni con AIFA*". Pertanto, l'Ente, al fine di recepire gli effetti della riconciliazione con AIFA congiuntamente alla necessità di procedere alla correzione di un errore materiale relativo al conto di ricavo AA0200 del modello CE consuntivo 2021, ha modificato nuovamente il bilancio d'esercizio 2021 della GSA (di cui alla determinazione n. DPF012/46/2022) riapprovandolo con determinazione n. DPF 012/09 del 20 marzo 2023.

La Regione Abruzzo, con deliberazione n. 219 del 14 aprile 2023, ha approvato il bilancio d'esercizio 2021 della Gestione Sanitaria Accentrata, di cui alle determinazioni:

- n. DPF012/24 del 31/05/2022;
- n. DPF012/46 del 06/10/2022;
- n. DPF012/09 del 20/03/2023.

Il bilancio d'esercizio 2022 della GSA è stato adottato con determinazione dirigenziale n. DPF 012/16 del 2 maggio 2023 recante: "*Adozione del Bilancio di esercizio anno 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la Regione Abruzzo ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 26*".

Successivamente con determinazione dirigenziale n. DPF 012/32 del 17 luglio 2023 è stata revocata la determinazione n. DPF012/16 del 2 maggio 2023 e riadottato il bilancio d'esercizio 2022 al fine di recepire gli effetti di alcune rilevazioni contabili, emerse dopo la chiusura del bilancio.

A seguito della riunione del Tavolo di monitoraggio ministeriale per la verifica dei conti regionali a consuntivo 2022, tenutasi in data 19 luglio 2023, sono state richieste modifiche, giroconti, integrazioni e sistemazioni contabili; la GSA con determinazione n. DPF 012/47 del 3 ottobre 2023 ha revocato la determinazione n. DPF012/32 del 17 luglio 2023 e riadottato il bilancio d'esercizio 2022.

La Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta n. 759 del 13 novembre 2023 ha approvato il bilancio d'esercizio 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata di cui alla determinazione n. DPF012/47 del 03/10/2023 recante: *"Riadozione bilancio d'esercizio 2022 della GSA. Revoca determinazione n. DPF012/32 del 17/07/2023 ad oggetto "Riadozione bilancio d'esercizio 2022 della GSA. Revoca determinazione n. DPF012/16 del 02/05/2023 ad oggetto "Adozione del Bilancio di Esercizio anno 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.) presso la Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 art. 26".*

La documentazione in argomento è stata trasmessa dalla GSA con nota del 13 febbraio 2024, a riscontro della richiesta istruttoria e acquisita, ad integrazione, dal sito istituzionale della Regione.

Con successivo invio, del 15 febbraio 2024, sono state trasmesse le certificazioni annuali relative alla GSA per gli anni 2021 e 2022 (corredate dei verbali n. 1 del 6 dicembre 2022 e n. 5 del 28 dicembre 2022 relativi, rispettivamente, all'annualità 2021 e 2022) con le quali il Responsabile certificatore ha attestato la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità generale, la riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario regionale, la riconciliazione dei dati di cassa con le risultanze del Tesoriere al 31 dicembre, la sostanziale coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali NSIS CE 000 e SP 000 con le risultanze della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità, avendo svolto le attività di verifica e controllo propedeutiche alla certificazione delle risultanze della gestione sanitaria accentrata confrontate con quelle del bilancio finanziario (consuntivo 2021 e 2022).

Dall'esame della documentazione ricevuta risulta un saldo di cassa di euro 332.028.729,93 al 31 dicembre 2021 e di euro 254.411.447,35 al 31 dicembre 2022, dati che trovano corrispondenza con l'Istituto tesoriere.

Con riguardo alla nota questione della mancata implementazione, da parte della struttura deputata alla GSA, di un adeguato *software* specialistico che consenta di superare le criticità degli attuali sistemi informativi, il Terzo certificatore, anche per l'esercizio 2022, ha riferito che il *software* in questione è ancora in fase di implementazione, pertanto: *“ne consegue che anche per l'esercizio 2023 la GSA effettuerà registrazioni contabili su file Excel parallele rispetto a quelle su software e sarà quindi possibile una riconciliazione non supportata da estrazioni su sistema informativo contabile”*. Tanto premesso, questa Corte sottolinea l'importanza di poter disporre di sistemi e metodologie informatiche tali da garantire celerità e affidabilità nelle attività di riconciliazione, auspicando una pronta risoluzione della difficoltà riscontrata.

2.1 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale del bilancio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria descrivendo le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente e identifica, a fine esercizio, la consistenza delle attività e delle passività in conformità ai criteri fissati dall'articolo 2424 del Codice civile.

Le tabelle rappresentano la sintesi dello stato patrimoniale della GSA al 31 dicembre delle due annualità esaminate, 2021 e 2022, nelle quali si determinano le variazioni, rispettivamente, in termini assoluti e in termini percentuali rispetto all'esercizio degli anni precedenti.

Non sono presenti immobilizzazioni in considerazione della natura della GSA, quale centro di responsabilità incardinato presso le strutture regionali.

Situazione patrimoniale GSA	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	-
B) ATTIVO CIRCOLANTE	969.921.651	980.666.825	10.745.174	1,11
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.633	28	-37.605	-99,93
D) TOTALE ATTIVO	969.959.284	980.666.853	10.707.569	1,10
A) PATRIMONIO NETTO	168.978.799	189.503.851	20.525.052	12,15
PASSIVO				
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.704.734	49.118.151	6.413.417	15,02
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0	0
D) DEBITI	758.238.119	742.044.851	-16.193.267	-2,14
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	37.633	0	-37.633	-100,00
F) TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	969.959.284	980.666.853	10.707.569	1,10

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Situazione patrimoniale GSA	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
ATTIVO				

A) IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	-
B) ATTIVO CIRCOLANTE	980.666.825	1.351.258.416	370.591.590	37,79
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	28	28	0	0,00
D) TOTALE ATTIVO	980.666.853	1.351.258.443	370.591.590	37,79
A) PATRIMONIO NETTO	189.503.851	248.884.767	59.380.916	31,33
PASSIVO				
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	49.118.151	75.442.139	26.323.988	53,59
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0	-
D) DEBITI	742.044.851	1.026.931.538	284.886.686	38,39
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0	-
F) TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	980.666.853	1.351.258.443	370.591.590	37,79

Fonte: Dati DPF012/09 del 20 marzo 2023 e DPF012/47 del 3 ottobre 2023.

Il totale dello stato patrimoniale registra, in entrambe le annualità, un incremento complessivo: l'1,10 per cento nel 2021, rispetto al 2020 e il 37,79 per cento nel 2022 rispetto al precedente esercizio; l'impatto sul patrimonio netto è positivo con un incremento del 12,15 per cento nel 2021 e del 31,33 per cento nel 2022.

In particolare, si osserva come l'esercizio 2022 esponga un valore del totale dell'attivo significativamente in crescita rispetto a quello dell'annualità precedente (con un aumento del 37,79 per cento): tale incremento è ascrivibile, sostanzialmente, all'aumento dell'importo dei crediti verso lo Stato per fondi Covid-19 e per gli investimenti di cui agli interventi del PNRR.

Nel prosieguo della trattazione sarà riportata un'analisi di dettaglio delle singole voci tenendo conto anche dell'individuazione delle motivazioni che hanno condotto agli spostamenti rilevati.

2.1.1 STATO PATRIMONIALE: L'ATTIVO

Nell'attivo dello stato patrimoniale anno 2021, la voce con il valore più consistente è quella dell'attivo circolante (euro 980.666.825), che risulta in aumento, di circa 11 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tale voce i crediti, che ammontano complessivamente ad euro 648.638.106, sono la componente prevalente; l'altra componente è rappresentata dalle disponibilità liquide, pari a euro 332.028.719.

Per l'anno 2022, si registra una situazione analoga: nell'attivo il valore più significativo è quello dell'attivo circolante (euro 1.351.258.416), in considerevole aumento (circa 371 milioni di euro) rispetto al valore dell'esercizio precedente. La componente prevalente è rappresentata dai crediti (euro 1.096.846.968) ai quali si affianca l'altra componente che è quella delle disponibilità liquide, pari a euro 254.411.447.

ATTIVO CIRCOLANTE: I CREDITI

Analizzando la composizione dei crediti, dettagliatamente riportata nelle note integrative, si evidenziano le voci che risultano essere le componenti più consistenti:

- anno 2021 - Crediti verso lo Stato (euro 254.252.369) e Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche

(euro 267.296.375);

- anno 2022 - “Crediti verso lo Stato” (euro 664.499.236) e “Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche” (euro 296.277.383).

Di seguito viene riportata l’analisi delle sotto-voci che formano i crediti verso lo Stato e i crediti v/ Aziende sanitarie pubbliche, indicando altresì, la variazione percentuale rispetto all’esercizio precedente.

CREDITI VERSO LO STATO

Tale voce, come riportato nelle successive tabelle, presenta un andamento crescente con un consistente incremento registrato, in particolar modo, nell’anno 2022 rispetto all’anno 2021 (euro 410.246.867 corrispondente al 161,35 per cento), prevalentemente ascrivibile, in termini di valore assoluto, all’aumento dei “Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti” (euro 202.200.160 corrispondente al 266,79 per cento) e, in termini di valore percentuale, all’aumento dei “Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente” (euro 73.771.659 corrispondente al 1.033,03 per cento)

Anche nell’annualità 2021 vi è stato un importante aumento, sebbene di importo più contenuto (euro 95.043.418 corrispondente al 59,70 per cento); per tale annualità l’incremento registrato riguardava, in termini di valore assoluto, la voce “Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN indistinto” (euro 58.890.522 pari al 125,69 per cento) e, in termini di valore percentuale la voce “Crediti v/Stato per spesa corrente – altro” (euro 30.282.678 corrispondente al 5.554,35 per cento).

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B.II.1) Crediti v/Stato	159.208.951	254.252.369	95.043.418	59,70
B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN indistinto	46.855.309	105.745.832	58.890.522	125,69
B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN vincolato	24.919.820	34.294.239	9.374.419	37,62
B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	93.129	93.129	0	0,00
B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	6.386.489	7.141.260	754.771	11,82
B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	545.207	30.827.884	30.282.678	5554,35
B.II.1.i) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	80.179.508	75.789.951	-4.389.558	-5,47
B.II.1.j) Crediti v/Stato per ricerca	229.489	360.075	130.586	56,90

Fonte: Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B.II.1) Crediti v/Stato	254.252.369	664.499.236	410.246.867	161,35
B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN indistinto	105.745.832	219.449.782	113.703.950	107,53
B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN vincolato	34.294.239	78.507.871	44.213.633	128,92

B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	93.129	0	-93.129	-100,00
B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	7.141.260	80.912.918	73.771.659	1033,03
B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	30.827.884	7.504.323	-23.323.561	-75,66
B.II.1.i) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	75.789.951	277.990.110	202.200.160	266,79
B.II.1.j) Crediti v/Stato per ricerca	360.075	134.231	-225.844	-62,72

Fonte: Dati DPF012/09 del 20 marzo 2023 e DPF012/47 del 3 ottobre 2023.

Riguardo alle motivazioni che hanno condotto agli scostamenti rilevati, all'interno delle note integrative sono riportate informazioni circa la costituzione degli importi e le relative variazioni in essi intervenute nell'arco temporale considerato.

Nelle note si legge, tra l'altro, che tali crediti sono stati iscritti al netto delle anticipazioni.

I crediti verso lo Stato risultano composti dalle seguenti tipologie: Crediti verso lo Stato parte corrente, Crediti verso lo Stato per investimenti, Crediti verso lo Stato per ricerca.

Con riguardo ai "Crediti verso lo Stato parte corrente", pari a 386.740 €/000 per l'anno 2022, i valori che hanno registrato un incremento nell'arco temporale considerato sono i seguenti:

- "Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN indistinto" che presenta, nel 2022, un valore pari a 219.449 €/000, quali quote residue e congruagli di cassa. L'aumento è stato determinato principalmente dall'incremento del credito GSA di competenza del 2021 e del 2022 e dall'incremento relativo al contributo destinato alle spese sanitarie collegate all'emergenza Covid19. Nell'esercizio 2022, è stato registrato anche un decremento, relativo all'incasso dell'indennità lavoratori in somministrazione comparto sanità emergenza covid, che, tuttavia, non ha compromesso l'andamento crescente;
- "Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN vincolato" per 78.508 €/000 nel 2022. L'aumento è relativo alle quote di progetti obiettivo anni 2021 e 2022 e alle somme vincolate (Cicli di riabilitazione termale, Remunerazione aggiuntiva a favore delle farmacie, Contributo per i laboratori DM del 30/12/2021 pubblicato in G.U. il 1/03/2022 n. 50, Progetti di salute mentale, Piano Nazionale di prevenzione) anni 2021 e 2022;
- "Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente" per 80.913 €/000 nel 2022, quali contributi in conto esercizio extra fondo vincolato da Stato accertati dai servizi competenti per materia e contabilizzati nella CO.GE. della G.S.A. ma non ancora incassati dalla stessa. Nel 2022, l'aumento è dovuto prevalentemente all'incremento di credito relativo al contributo statale per il Pay-back, dispositivi medici 2015-2018, pari al 52 per cento degli importi di cui al DM 6 luglio 2022 ai sensi dell'art.8 TAB.A DL 34 del 2023, all'incremento del credito relativo ai contributi PNRR misura M6-C2 intervento 2.2.2 Sub-misura: Formazione in infezioni ospedaliere e all'incremento del credito relativo ai

contributi PRNN – misura M6 C1 intervento 1.2.1 ADI (Casa come primo luogo di cura)
Intesa CSR 266 del 21/12/2022.

La voce *“Crediti v/Stato per spesa corrente – altro”*, in aumento nell’anno 2021 rispetto al 2020, presenta una riduzione nell’esercizio 2022 mostrando un valore pari a 7.504 €/000 relativo, principalmente, al contributo di solidarietà per il sisma 2016, ancora non incassato.

Nell’anno 2021, così come per le annualità precedenti, figuravano anche *“Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale”* (93 €/000), non più presenti nel 2022 per risoluzione della problematica. Infatti, in merito a tale assenza, la GSA ha riferito, con la nota del 20 marzo 2024, quanto segue: *“In premessa si sottolinea, come indicato nelle linee guida al modello SP NSIS di cui al DM 24.05.2019, che la voce SP ABA230 Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale viene movimentata solo dalla GSA per rilevare la posizione creditoria verso le altre regioni relativamente alla mobilità attiva extraregionale. Tale credito viene annualmente regolato utilizzando come contropartita la voce di conto SP ABA201 Crediti v/Stato per spesa corrente – FSN indistinto, riportando un saldo finale pari a zero. I bilanci della GSA per gli anni dal 2016 al 2021 riportano il saldo della voce ABA230 pari a €/000 93 per effetto di una rilevazione contabile non perfettamente aderente alla casistica applicativa. Nel corso dell'esercizio 2022, in conseguenza degli approfondimenti condotti dal servizio scrivente, è stato possibile effettuare scritture di riconciliazione contabile di alcune poste relative alla mobilità extraregionale. In particolare, il credito v/Stato per mobilità extraregionale è stato accertato quale insussistente ed eliminato a fronte di insussistenze attive v/terzi”*.

Relativamente ai *“Crediti verso lo Stato per finanziamento per investimenti”*, pari a 277.990 €/000 nel 2022, sono in aumento rispetto all’esercizio precedente come già accennato, e si riferiscono a somme ammesse al finanziamento a seguito di accordi di programma relativi a investimenti in fase di attuazione da parte delle ASL regionali concernenti il *“fascicolo digitale”* e gli interventi di cui al PNRR M6 C1 e C2; a seguito della predisposizione dello stato di avanzamento dei lavori, i competenti uffici regionali provvedono a richiedere il rimborso allo Stato. Nell’anno 2021 questa voce aveva subito un decremento, completamente riassorbito nell’esercizio 2022.

Infine, relativamente ai *“Crediti verso lo Stato per ricerca”* nell’anno 2022 il valore degli stessi presenta una riduzione rispetto al valore dell’anno precedente che invece, a sua volta, era aumentato se confrontato con quello del 2020. Tali crediti riguardano lo svolgimento di progetti di ricerca presso l’Università di Chieti, così come disposto nella determinazione DPF n.70 del 12 dicembre 2019, nella DPF 020/01 del 5 gennaio 2021 e DPF020/109 del 28 ottobre 2021.

CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

Altro elemento costitutivo dei crediti è la voce *Crediti v/Regione o Provincia autonoma*, rappresentata nelle seguenti tabelle, per un ammontare complessivo, nel 2022, di euro 64.644 €/000 in decremento rispetto al valore del 2021 (123.476 €/000). Tale decremento è determinato prevalentemente dalla diminuzione del *pay-back* di euro 58.444 €/000.

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	115.261.516	123.476.717	8.215.201	7,13
<i>B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente</i>	<i>95.248.041</i>	<i>103.463.242</i>	<i>8.215.201</i>	<i>8,63</i>
<i>B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR</i>	<i>1.457</i>	<i>1.457</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA</i>	<i>5.982.928</i>	<i>7.029.010</i>	<i>1.046.081</i>	<i>17,48</i>
<i>B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro</i>	<i>89.263.655</i>	<i>96.432.775</i>	<i>7.169.120</i>	<i>8,03</i>
<i>B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto</i>	<i>20.013.475</i>	<i>20.013.475</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti</i>	<i>20.013.475</i>	<i>20.013.475</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023 (All.4)

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	123.476.717	64.644.195	-58.832.522	-47,65
<i>B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente</i>	<i>103.463.242</i>	<i>44.630.720</i>	<i>-58.832.522</i>	<i>-56,86</i>
<i>B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR</i>	<i>1.457</i>	<i>1.457</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA</i>	<i>7.029.010</i>	<i>7.492.390</i>	<i>463.381</i>	<i>6,59</i>
<i>B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro</i>	<i>96.432.775</i>	<i>37.136.872</i>	<i>-59.295.903</i>	<i>-61,49</i>
<i>B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto</i>	<i>20.013.475</i>	<i>20.013.475</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>

Fonte: Dati DPF012/09 del 20 marzo 2023 e DPF012/47 del 3 ottobre 2023.

Tale voce risulta costituita dalle seguenti sotto-voci:

- *Crediti v/Regione per spesa corrente*, in diminuzione nell'anno 2022 rispetto al precedente, di cui:
 - *Crediti v/Regione per quota FSR* per un importo pari a 1 €/000 per entrambe le annualità;
 - *Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*, pari ad euro 7.492 €/000 nel 2022 e 7.029 €/000 nel 2021, relativi principalmente a somme incassate su conto ordinario.

- *Crediti v/Regione per spesa corrente – altro*, per un importo pari a 37.137 €/000 nel 2022 e a 96.433 €/000 nel 2021. Nella nota integrativa si precisa che tale conto accoglie prevalentemente somme accreditate sul conto ordinario, ma di competenza della sanità, relative principalmente al *pay-back* che le aziende farmaceutiche versavano sul conto ordinario generando quindi la rilevazione di crediti della GSA verso il bilancio regionale con alcune somme residue antecedenti al 2012. In merito a tale aspetto, all’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) è stato segnalato il codice IBAN del conto di tesoreria sanità corretto.
- *Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto, pari ad euro 20.013 €/000*, voce invariata in entrambe le annualità rispetto al 2020, riguardante esclusivamente i finanziamenti per investimenti in attuazione delle leggi n. 133 del 2008, n. 77 del 2009 e n. 191 del 2009.

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

I “*Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*” sono riferiti interamente a realtà regionali e, come riportato nelle seguenti tabelle, sono pari ad euro 296.277 €/000 per il 2022 e a 267.296 €/000 per il 2021, con una percentuale di incremento del 10,84 per cento. Il valore dell’anno 2021 risulta, invece, in diminuzione rispetto a quello dell’annualità precedente, per il 5,9 per cento.

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	284.166.880	267.296.375	-16.870.504	-5,94
<i>B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione</i>	256.875.326	256.875.326	0	0,00
<i>B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni</i>	27.291.554	10.421.049	-16.870.504	-61,82

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023 (All.4)

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	267.296.375	296.277.383	28.981.008	10,84
<i>B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione</i>	256.875.326	256.875.326	0	0,00
<i>B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni</i>	10.421.049	39.402.057	28.981.008	278,10

Fonte: BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023 (All.4)

Le voci che compongono tali crediti sono le seguenti:

- *“Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione”*, per euro 256.875.326. L'importo non presenta variazioni nelle due annualità sottoposte a esame e mantiene lo stesso valore dell'esercizio precedente alle stesse. Nel dettaglio, tali crediti riguardano: la ASL 01 Avezzano-Sulmona-L'Aquila per euro 22.531.363, la ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti per euro 182.034.682, la ASL 03 Pescara per euro 20.765.656 e la ASL 04 Teramo per euro 31.543.625;
- *“Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni”*, pari ad euro 39.402 €/000 per il 2022 in aumento rispetto al 2021 (euro 10.421€/000).

Da consultazione della BDAP è risultato che tale voce, per l'annualità 2021, si riferisce ai crediti verso la ASL 01 Avezzano - Sulmona - L'Aquila per 10.120€/000, la ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti per 74 €/000, la ASL 03 Teramo per 54 €/000, la ASL 04 Pescara per 174 €/000.

Per l'annualità 2022, il riferimento è alla ASL 01 Avezzano - Sulmona - L'Aquila per 17.443 €/000, alla ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti per 6.603 €/000, alla ASL 03 Teramo per 8.574 €/000, alla ASL 04 Pescara per 6.781 €/000.

Con riguardo al credito verso la ASL 01 Avezzano - Sulmona - L'Aquila, si rammenta che lo stesso comprende anche somme relative a prestazioni erogate da strutture private non riconosciute dalla ASL di riferimento e allo stato attuale in contenzioso.

CREDITI V/ALTRI

La voce *“Crediti v/altri”*, che risulta in aumento nel 2022 rispetto all'anno precedente (euro 71.426€/000 per il 2022 e 3.612 €/000 per il 2021) con una significativa percentuale di incremento, è composta da due sotto-voci: *“Crediti v/altri soggetti pubblici”* e *“Altri crediti diversi”*.

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B.II.7) Crediti v/altri	570.659	3.612.645	3.041.986	533,07
<i>B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici</i>	<i>0</i>	<i>2.998.283</i>	<i>2.998.283</i>	<i>-</i>
<i>B.II.7.e) Altri crediti diversi</i>	<i>570.659</i>	<i>614.362</i>	<i>43.703</i>	<i>7,66</i>

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023 (All.4)

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B.II.7) Crediti v/altri	3.612.645	71.426.154	67.813.509	1877,12

B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	2.998.283	2.889.721	-108.562	-3,62
B.II.7.e) Altri crediti diversi	614.362	68.536.433	67.922.071	11055,71

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023 (All.4)

Per quanto riguarda gli "Altri crediti diversi" nelle note integrative di riferimento è riportato, per entrambe le annualità, quanto segue: "il valore finale di credito[...] per la parte relativa al Pay-back pari a 492 €/000 si riferisce a ricavi relativi a ripiano dello sfondamento degli acquisti diretti 2013-2017 da parte delle Aziende farmaceutiche iscritte nella contabilità 2019 della GSA a seguito di indicazioni da parte del Tavolo di monitoraggio ministeriale con verbale del 19 e 26 maggio 2020, sempre per la parte relativa al Pay-back, pari a 43 €/000 si riferisce alla riattribuzione degli oneri ripiano spesa farmaceutica 2018".

Al fine di avere una visione complessiva sui crediti, nelle note integrative delle due annualità analizzate, sono di seguito riportati tutti i crediti presenti in bilancio al 31 dicembre, suddivisi per anno di formazione.

Esaminando nello specifico l'annualità 2022, si rileva che il 52,27 per cento del totale dei crediti si è formato nel corso dell'annualità in esame e che il 31,49 per cento ha una formazione risalente nel tempo (2016 e anni precedenti).

Per i primi, la voce più significativa è rappresentata dai "Crediti verso lo Stato" pari a 472.431 €/000 (percentuale di incidenza 82,43); per i crediti più vetusti la voce più significativa è costituita dai "Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche" (percentuale di incidenza 76,74).

Anno di formazione	Importo	Percentuale
2016 e precedenti	345.315.585	31,48
2017	3.446.162	0,31
2018	3.976.675	0,36
2019	10.875.010	0,99
2020	36.269.960	3,31
2021	123.848.799	11,29
2022	573.114.777	52,25
TOTALE	1.096.846.968	100,00

Fonte: Dati nota integrativa Bilancio di esercizio 2022

Da un'analisi più dettagliata dell'anzianità dei crediti, come riportati nella nota integrativa 2022, emerge che:

- per i Crediti v/Stato (totale euro 664.499.236) euro 56.382.927, pari all'8,49 per cento, risalgono al 2016 e ad anni precedenti; euro 1.121.210, pari allo 0,17 per cento, sono relativi all'anno 2017; euro 3.244.936, pari allo 0,49 per cento, all'annualità 2018; euro 10.071.349, pari all'1,52 per cento, al 2019; euro 5.586.855, pari allo 0,84 per cento, sono relativi all'annualità 2020, euro

115.660.070, pari al 17,41 per cento sono riferiti al 2021, infine, euro 472.431.889, pari al 71,10 per cento, sono relativi all'annualità 2022.

- per i *Crediti v/Regione* (per un totale di euro 64.644.285) il 37,01 per cento, pari ad euro 23.925.470, risale al 2016 e ad anni precedenti; lo 0,98 per cento, pari ad euro 635.431, all'anno 2017; lo 0,15 per cento, pari ad euro 98.534, è relativo al 2018; lo 0,48 per cento, pari ad euro 312.119, all'annualità 2019, il 47,46 per cento, pari ad euro 30.683.195, all'annualità 2020, il 12,53 per cento, pari ad euro 8.099.448, all'anno 2021, ed euro 890.088, pari all'1,38 per cento, sono relativi all'annualità 2022.
- per i *Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche* (totale euro 296.277.383), euro 265.005.082, corrispondenti all'89,44 per cento, sono risalenti al 2016 e ad anni precedenti, euro 1.689.521, pari allo 0,57 per cento, all'annualità 2017, euro 601.77 pari allo 0,20 per cento riferite all'annualità 2018, infine, euro 28.981.383, corrispondenti al 9,78 per cento, sono relativi al 2022, mentre non sono presenti crediti relativi alle annualità 2019, 2020 e 2021.
- per i *Crediti v/altri* (pari ad euro 71.426.154) euro 2.105 (0,002 per cento) sono relativi all'anno 2016 e ad anni precedenti, non risultano importi risalenti nel 2017, euro 31.433 (0,04 per cento) al 2018, euro 491.543 (0,69 per cento) sono riferiti al 2019, ed euro 89.281 (0,12 per cento) all'annualità 2021, importante presenza di crediti per l'annualità 2022 di euro 70.811.154 pari al 99,14 per cento.

Quanto alla suddivisione per anno di scadenza, si osserva che il 47,75 per cento (523.732.191 euro) del totale dei crediti presenta una scadenza compresa tra 1 e 5 anni, il restante 52,25 per cento (euro 573.114.777), una scadenza entro l'anno. All'interno di tale ultima percentuale trova allocazione la voce "*Credi v/stato per investimenti*" che nell'anno 2022 ha registrato l'incremento più significativo rispetto all'anno precedente (anno 2021: 75.789 €/000 - anno 2022: 277.990€/000). In relazione a quanto prima illustrato, con particolare riguardo alla vetustà di taluni crediti, con anni di formazione ormai risalenti nel tempo, si rinnova la raccomandazione alla GSA, nella sua funzione di organo di raccordo regionale, di intraprendere ogni iniziativa utile alla verifica e alla realizzazione delle pretese creditorie.

ATTIVO CIRCOLANTE: LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate nelle seguenti tabelle (254.411 €/000 nel 2022 e 332.028 €/000 nel 2021), mostrano un andamento decrescente sia con riguardo alle annualità 2022/2021 (riduzione del 23,38 per cento) sia a quella 2021/2020 (riduzione del 19,16 per cento).

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
-------------	------	------	-------------------------	--

B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	410.713.645	332.028.719	-78.684.926	-19,16
B.IV.2) Istituto Tesoriere	410.713.645	332.028.719	-78.684.926	-19,16

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	332.028.719	254.411.447	-77.617.271	-23,38
B.IV.2) Istituto Tesoriere/ B.IV.3) Tesoreria unica	332.028.719	254.411.447	-77.617.271	-23,38

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

L'accensione di conti di tesoreria intestati alla sanità garantisce trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*.

2.1.2 STATO PATRIMONIALE: IL PASSIVO

Per l'anno 2022, nel passivo del conto del patrimonio la voce più rilevante è costituita dai debiti, pari ad euro 1.026.932 €/000, in significativo aumento rispetto ai precedenti esercizi (anno 2021 742.045 €/000; anno 2020 758.238 €/000). Si osserva, altresì, che il patrimonio netto registra un aumento passando da 168.979 €/000 dell'anno 2020 a 189.504 €/000 dell'anno 2021 e, infine, a 248.885 €/000 dell'anno 2022, grazie fondamentalmente ai valori positivi dei risultati di esercizio. Di seguito, sono analizzate le componenti di ciascuna macro-voce.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della GSA, rappresentato nelle tabelle che seguono, risulta così costituito per le due annualità sottoposte ad esame: "Fondo di dotazione"; "Finanziamenti per investimenti"; "Altre riserve"; "Utile (perdite) d'esercizio".

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
A) PATRIMONIO NETTO	168.978.799	189.503.851	20.525.052	12,15
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	2.310.385	2.310.383	-1	0,00
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	97.953.179	96.460.578	-1.492.601	-1,52
A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	78.378.567	77.041.153	-1.337.414	-1,71
A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	78.378.567	77.041.153	-1.337.414	-1,71
A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	0	0	0	0
A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	19.574.612	19.419.425	-155.187	-0,79
A.IV) ALTRE RISERVE	6.600.836	4.679.206	-1.921.630	-29,11
A.IV.5) Riserve diverse	6.600.836	4.679.206	-1.921.630	-29,11
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.114.399	86.053.684	23.939.284	38,54

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
A) PATRIMONIO NETTO	189.503.851	248.884.767	59.380.916	31,33
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	2.310.383	2.310.383	0	0,00
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	96.460.578	99.494.430	3.033.852	3,15
A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	77.041.153	80.140.957	3.099.804	4,02
A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	77.041.153	63.136.376	-13.904.777	-18,05
A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	0	17.004.581	17.004.581	0
A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	19.419.425	19.353.473	-65.952	-0,34
A.IV) ALTRE RISERVE	4.679.206	5.099.984	420.779	8,99
A.IV.5) Riserve diverse	4.679.206	5.099.984	420.779	8,99
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	86.053.684	141.979.970	55.926.286	64,99

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

Per l'anno 2022:

- il "Fondo di dotazione" è pari ad euro 2.310.383, in linea con i due esercizi precedenti;
- la voce "Finanziamenti per investimenti", pari ad euro 99.494.430 nel 2022, in lieve aumento in confronto alle precedenti annualità (euro 96.460.578 nel 2021 ed euro 97.953.179 nel 2020), è così costituita:
 - "Finanziamenti da Stato per investimenti – ex art.20 legge 67/88" per euro 63.136.376 (nel 2021 euro 77.041.153 e nel 2020 euro 78.378.567);
 - "Finanziamenti da Stato per investimenti altro" euro 17.004.581 nel 2022 (voce non presente nelle due precedenti annualità);
 - "Finanziamenti da Regione per Investimenti" per euro 19.353.473, in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti (euro 19.419.425 nel 2021 ed euro 19.574.612 nel 2020).
- la voce "Altre riserve" ha una consistenza finale pari a euro 5.099.984, in aumento rispetto all'esercizio precedente, (euro 4.679.206) grazie al contributo apportato dall'avanzo di amministrazione conseguito dall'Agenzia Sanitaria Regionale nel 2021, pari ad euro 420 €/000 ed in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (euro 6.600.836);
- la voce "Utili (Perdite) d'esercizio" è pari ad euro 141.979.970, in incremento rispetto al 2021 del 65 per cento. Anche l'annualità 2021 ha registrato un incremento rispetto al 2020 del 38,54 per cento. I risultati positivi di esercizio, ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011, art. 30, sono resi disponibili per il ripiano delle perdite del Servizio sanitario regionale.

Per l'esercizio 2021, questa Sezione evidenzia un'incongruenza tra l'importo dell'utile indicato nel questionario (euro 86.072 €/00) e quello indicato in nota integrativa (86.054 €/000);

quest'ultimo, coincidente con l'importo presente per tale voce su BDAP. Presumibilmente, la differenza riscontrata è da ricondurre alla presenza di un mero errore materiale nella redazione del documento del Terzo certificatore.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Fondo rischi e oneri per l'anno 2022 è pari ad euro 75.442.139, registra un rilevante incremento rispetto al 2021 (53,59 per cento) per un importo di euro 26.323.988. Anche l'annualità 2021 ha registrato un incremento rispetto al 2020 (15,02 per cento) per euro 6.413.417.

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.704.734	49.118.151	6.413.417	15,02
B.II) FONDI PER RISCHI	104.523	0	-104.523	-100,00
B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	42.505.005	49.058.347	6.553.342	15,42
B.III.1) FSR indistinto da distribuire	3.542.861	6.678.982	3.136.121	88,52
B.III.2) FSR vincolato da distribuire	16.547.607	13.136.906	-3.410.701	-20,61
B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	12.885.706	0	-12.885.706	-100,00
B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	9.515.200	29.214.072	19.698.872	207,03
B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	13.631	28.387	14.757	108,26
B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	95.206	59.803	-35.403	-37,19
B.IV.2) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	95.206	59.803	-35.403	-37,19

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	49.118.151	75.442.139	26.323.988	53,59
B.II) FONDI PER RISCHI	0	5.847.382	5.847.382	0,00
B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	49.058.347	69.534.953	20.476.606	41,74
B.III.1) FSR indistinto da distribuire	6.678.982	6.501.122	-177.860	-2,66
B.III.2) FSR vincolato da distribuire	13.136.906	10.881.170	-2.255.736	-17,17
B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	0	27.002.606	27.002.606	100,00
B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	29.214.072	25.118.106	-4.095.967	-14,02
B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	28.387	31.949	3.562	12,55
B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	59.803	59.803	0	0,00
B.IV.2) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	59.803	59.803	0	0,00

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

Nell'esercizio 2022, risulta composto principalmente dalle voci:

- *"Fondo per rischi"* pari ad euro 5.847.382, dovuto all'accantonamento del *"Pay-back"* delle aziende fornitrici di dispositivi medici. Nell'esercizio 2021 il fondo non era presente, mentre, nell'anno 2020, risulta per un importo pari a euro 104.523.
- *"Fondi da distribuire"* per euro 69.534.953 in incremento rispetto ai due esercizi precedenti (nel 2021 euro 49.058.347, nel 2020 era pari ad euro 42.505.005). Questo fondo, a sua volta, è costituito dalle seguenti sotto-voci:
 - *"FSR indistinto da distribuire"*, per euro 6.501.122, in leggero decremento (- 2,66 per cento) rispetto all'anno precedente, mentre in aumento rispetto all'esercizio 2020 in cui era previsto un importo pari a euro 3.542.861;
 - *"FSR vincolato da distribuire"* per euro 10.881.170 (-17,17 per cento), in continuo decremento rispetto ai due esercizi precedenti, nel 2021 era pari a euro 13.136.906, -20,61 per cento rispetto al 2020, quando ammontava a euro 16.547.607;
 - *"Fondo per ripiano disavanzi pregressi"*, pari ad euro 27.002.606, non previsto nell'esercizio precedente;
 - *"Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA"* per euro 25.118.106, in diminuzione di euro -4.095.967 rispetto al 2021 (- 14,02 per cento). Tale importo è costituito da somme vincolate extra fondo accertate dai servizi competenti, ma non ancora assegnate alle aziende ASL;
 - *"Fondo finanziamento per ricerca"* per euro 31.949, in crescita rispetto ad entrambi gli esercizi precedenti (nel 2020 era pari a euro 13.631, nel 2021 euro 28.387).
- *"Quote inutilizzate contributi"*, che nell'esercizio 2022 è pari ad euro 59.803, invariato rispetto all'esercizio precedente, in diminuzione rispetto al 2020 (euro 95.206).

DEBITI

Nell'annualità 2022, la voce *"Debiti"*, come rappresentata nelle tabelle che seguono, registra un totale di euro 1.026.931.538, con un rilevante incremento rispetto all'esercizio 2021 (38,39 per cento), in prevalenza imputabile all'aumento (43,71 per cento) dei debiti verso aziende sanitarie pubbliche.

Descrizione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
D) DEBITI	758.238.119	742.044.851	-16.193.267	-2,14
D.II) DEBITI V/STATO	413.007	535.565	122.558	29,67
D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	295.366	295.366	0	0,00
D.II.5) Altri debiti v/Stato	117.641	240.199	122.558	104,18
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	15.232.226	32.202.446	16.970.219	111,41

D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	1.162.583	1.162.583	0	0,00
D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	14.069.643	31.039.863	16.970.219	120,62
D.V) DEBITI V/ AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	722.230.803	694.088.882	-28.141.920	-3,90
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	638.780.949	615.065.068	-23.715.882	-3,71
D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	335.006.112	308.904.015	-26.102.098	-7,79
D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	38.183.275	40.695.613	2.512.337	6,58
D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	265.465.440	265.465.440	0	0,00
D.V.1.g) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	126.121	0	-126.121	-100,00
D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	83.449.853	79.023.815	-4.426.038	-5,30
D.V.3.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - finanziamenti per investimenti	1.535.019	1.535.019	0	0,00
D.V.3.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - ripiano perdite	81.914.834	77.488.796	-4.426.038	-5,40
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	251.105	1.105	-250.000	-99,56
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	251.105	1.105	-250.000	-99,56
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	7.997.759	8.696.442	698.683	8,74
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	7.997.759	8.696.442	698.683	8,74
D.VII.2. a) Debiti verso altri fornitori	7.997.759	8.696.442	698.683	8,74
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	43.848	53.535	9.687	22,09
D.XI) DEBITI V/ ALTRI	12.069.372	6.466.877	-5.602.495	-46,42
D.XI.4) Altri debiti diversi	12.069.372	6.466.877	-5.602.495	-46,42

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Descrizione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
D) DEBITI	742.044.851	1.026.931.538	284.886.686	38,39
D.II) DEBITI V/STATO	535.565	240.199	-295.366	-55,15
D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	295.366	0	-295.366	-100,00
D.II.5) Altri debiti v/Stato	240.199	240.199	0	0,00
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	32.202.446	10.995.418	-21.207.028	-65,86
D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	1.162.583	1.162.583	0	0,00
D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA	31.039.863	9.832.835	-21.207.028	-68,32
D.V) DEBITI V/ AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	694.088.882	997.477.309	303.388.427	43,71
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	615.065.068	738.765.735	123.700.667	20,11
D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	308.904.015	432.276.583	123.372.569	39,94
D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	40.695.613	40.487.108	-208.505	-0,51
D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	265.465.440	265.465.440	0	0,00
D.V.1.g) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP	0	536.604	536.604	-
D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	79.023.815	258.711.574	179.687.759	227,38
D.V.3.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - finanziamenti per investimenti	1.535.019	199.660.496	198.125.477	12907,04

D.V.3.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - ripiano perdite	77.488.796	59.051.078	-18.437.718	-23,79
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	1.105	1.105	0	0,00
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	1.105	1.105	0	0,00
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	8.696.442	13.725.082	5.028.640	57,82
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	8.696.442	13.725.082	5.028.640	57,82
D.VII.2 a) Debiti verso altri fornitori	8.696.442	13.725.082	5.028.640	57,82
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	53.535	53.535	0	0
D.XI) DEBITI V/ ALTRI	6.466.877	4.438.890	-2.027.987	-31,36
D.XI.4) Altri debiti diversi	6.466.877	4.438.890	-2.027.987	-31,36

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

La voce "Debiti v/Stato", nel 2022 pari ad euro 240.199, è composta da:

- "Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale", nel 2022 risulta essere pari a zero, mentre nell'esercizio 2021 in linea con la precedente annualità risulta pari ad euro 295.366, dovuti ai costi per farmaci innovativi che non sono stati ripartiti sulle ASL;
- "Altri debiti v/Stato", pari ad euro 240.199 nel 2022, invariati rispetto al 2021, riguardano somme incassate dallo Stato, ma non ancora accertate dai servizi competenti.

La voce "Debiti v/Regione o provincia autonoma" nell'esercizio 2022 attesta un importo pari a euro 10.995.418, con una diminuzione del 65,86 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 21.207.028). Al contrario, si registra un consistente incremento nel 2021 rispetto al 2020, di euro 16.970.219 pari al 111,41 per cento, passando da un importo di euro 15.232.226 ad euro 32.202.446.

La voce è composta come segue:

- "Debiti v/Regione per finanziamenti - GSA", pari ad euro 1.162.583, importo in linea con i precedenti esercizi 2020 e 2021, dovuti ad anticipazioni effettuate dalla Regione a favore della G.S.A. per somme incassate sul conto sanità, negli anni precedenti al 2012, più precisamente per gli Obiettivi di Piano, a norma dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, della legge n. 662/96;
- "Altri debiti v/Regione o provincia autonoma GSA" pari ad euro 9.832.835 nel 2022, in decremento rispetto al 2021 (- 68,32 pari a euro 21.207.028). Questo conto registra principalmente i trasferimenti di cassa inerenti all'Istituto Zooprofilattico (IZP) che sono versati dallo Stato sul conto sanità, ma devono essere trasferiti sul conto ordinario, in quanto relativi a spese fuori dal perimetro sanità.

La voce "Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche", con un importo pari a euro 997.477.309 registra un consistente incremento nell'esercizio 2022 di euro 303.388.427 (43,71 per cento) in confronto all'annualità 2021, ed è composta prevalentemente dai "Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione" pari ad euro 738.765.735 in aumento rispetto al 2021 in cui si registrava un importo pari a euro 615.065.068.

Tale sottovoce, a sua volta, è formata da:

- *“Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR”, pari ad euro 432.276.583 in incremento (39,94 per cento) rispetto al 2021 (euro 308.904.015), l’importo contiene parte delle quote FSR, indistinte e vincolate ancora da erogare;*
- *“Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione – per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA”, pari ad euro 40.487.108, in leggero decremento (-0,51 per cento) rispetto all’esercizio precedente (euro 40.695.613);*
- *“Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione – mobilità in compensazione” pari ad euro 265.465.441, invariata rispetto all’esercizio precedente, riferiti ad anni 2017 e 2015 e precedenti, essi sono coerenti con i “crediti v/Regione per mobilità attiva intraregionale”, come da tabella seguente:*

Debiti intraregionali per singola ASL	Mobilità in compensazione
ASL 201	22.812.828
ASL 202	202.825.058
ASL 203	16.849.743
ASL 204	22.977.811
TOTALE	265.465.441

Fonte: Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023 (nota integrativa)

- *“Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione – altre prestazioni per STP”, per euro 536.604, voce non movimentata nell’esercizio 2021;*

Completano la voce *“Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche”*, la seguente sotto-voce:

- *Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto per euro 258.711.574, in aumento di euro 179.687.759 (227,38 per cento) rispetto all’annualità precedente. Si compone, per euro 199.660.496 per quote di finanziamenti per investimenti e per euro 59.051.078 di somme per ripiano perdite.*

La voce *“Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione”*, valorizzata soltanto nella sottovoce *“Debiti v/enti regionali”* per euro 1.105, in linea con il precedente esercizio, si riferisce al Piano di prevenzione 2016.

La voce *“Debiti v/fornitori”*, costituita dalla sola sottovoce *“Debiti v/altri fornitori”*, in consistente incremento, è pari ad euro 13.725.082 (euro 8.696.442 nel 2021), riguarda debiti relativi all’acquisto di servizi relativi alle attività gestite direttamente dalla GSA, in particolare costi a canoni per la fornitura e manutenzione di radiocollegamenti rete 118; costi per la lavorazione e lo stoccaggio del plasma; acquisto ricettari medici. Inoltre, tali oneri, finanziati dal Fondo sanitario regionale

indistinto attribuito alla GSA, si riferiscono ad attività essenziali per la gestione del SSR svolte dalle Aziende Sanitarie.

La voce “*Debiti Tributari*”, pari ad euro 53.535, in linea con la precedente annualità, è relativa principalmente al regime di *split payment* dell’IVA.

La voce “*Debiti v/altri*” è pari ad euro 4.438.890, in decremento rispetto all’esercizio precedente (euro 6.466.877), con una flessione del 31,36 per cento, relativa a:

- attuazione piano regionale di prevenzione anno 2021;
- funzionamento del centro regionale sangue;
- progetti di ricerca ex art. 12 bis, comma 2, d.lgs. n.502/1992;

Di seguito, la distinzione dei debiti per importi e per anno di formazione.

Anno di formazione	Importo	Percentuale
2016 e precedenti	353.851.965	34,46
2017	1.777.507	0,17
2018	11.259.110	1,10
2019	30.644.514	2,98
2020	29.784.156	2,90
2021	99.435.494	9,68
2022	500.178.792	48,71
TOTALE	1.026.931.538	100

Fonte: Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023 (nota integrativa)

Quanto alla loro composizione - come riportato anche in nota integrativa - questa Sezione osserva che:

- euro 353.851.965 (34,46 per cento del totale) sono riferiti al 2016 ed esercizi precedenti. Quota prevalente è rappresentata da debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione;
- euro 1.777.507 (0,17 per cento) sono relativi all’anno 2017. Anche per questo importo prevalgono i debiti verso aziende sanitarie pubbliche regionali (euro 1.714.952);
- euro 11.259.110 (1,10 per cento) relativi all’annualità 2018, di cui euro 11.210.876 debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione;
- euro 30.644.514 (2,98 per cento) riguardano l’esercizio 2019, comprendenti euro 25.871.865 di debiti verso aziende sanitarie pubbliche regionali, di cui euro 1.535.01 sono debiti verso aziende sanitarie pubbliche regionali per versamenti a patrimonio netto.;
- euro 29.784.156 (2,90 per cento) riferiti all’anno 2020, di questi le somme prevalenti sono debiti verso aziende sanitarie pubbliche regionali (euro 28.954.804);
- euro 99.435.494 (9,68 per cento) relativi all’esercizio 2021, comprendente prevalentemente debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione (euro 80.455.551,95).

- euro 500.178.792 (48,71 per cento) relativi all'esercizio 2022, comprendente prevalentemente debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione (euro 498.753.714), dei quali euro 257.176.555 debiti verso aziende sanitarie pubbliche regionali per versamenti a patrimonio netto.

In merito ai debiti, si evidenzia che il 49,56 per cento (euro 508.897.820,34) presenta una scadenza entro 12 mesi e il restante 50,44 per cento (518.033.717,37) a 1 e 5 anni.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle che seguono è riportata la sintesi dei dati di conto economico per gli esercizi 2021 e 2022, confrontati con quelli degli esercizi precedenti.

La GSA consegue, in entrambe le annualità, un risultato d'esercizio positivo (euro 86.053.684 per l'anno 2021 ed euro 141.979.970 per l'anno 2022) con andamento crescente. La percentuale di aumento passa, infatti, dal 38,54 nel 2021 al 64,99 nel 2022.

Situazione economica GSA	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
A) Valore della produzione	96.013.209	106.596.954	10.583.745	11,02
B) Costi della produzione	33.694.825	30.145.456	-3.549.369	-10,53
Differenza tra valore e costi	62.318.383	76.451.497	14.133.114	22,68
C) Proventi e oneri finanziari	0	39	39	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	220.851	9.724.706	9.503.854	4303,28
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	62.114.399	86.053.684	23.939.284	38,54
Imposte e tasse				
RISULTATO DI ESERCIZIO	62.114.399	86.053.684	23.939.284	38,54

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Situazione economica GSA	2021	2022	Variazione 2021-2022	Variazione percentuale 2021-2022
A) Valore della produzione	106.596.954	186.017.761	79.420.807	74,51
B) Costi della produzione	30.145.456	45.571.783	15.426.327	51,17
Differenza tra valore e costi	76.451.497	140.445.978	63.994.480	83,71
C) Proventi e oneri finanziari	39	-42	- 3	-207,55
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	9.724.706	1.928.428	-7.796.278	-80,17
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	86.053.684	141.979.970	23.939.284	64,99
Imposte e tasse	0	0	0	0,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	86.053.684	141.979.970	23.939.284	64,99

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

I risultati positivi degli esercizi 2021 e 2022 sono determinati, essenzialmente, dai saldi della gestione caratteristica pari, rispettivamente, a euro 76.451.497 e a euro 140.445.978.

Per l'anno 2021 la differenza fra il "*Valore della produzione*" (in aumento dell'11,02 per cento) ed i "*Costi della produzione*" (in riduzione del 10,53 per cento) determina un saldo positivo della gestione di euro 76.451.497, in crescita del 22,68 per cento rispetto a quello registrato nel 2020. La contestuale presenza di proventi straordinari, pari a euro 9.724.706, conduce al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo pari a euro 86.053.684 al quale ha contribuito, benché in misura del tutto trascurabile, anche la voce "*Proventi e oneri finanziari*".

Per l'anno 2022 la situazione che si palesa è simile a quella analizzata per il 2021, sebbene per importi più importanti, avendo realizzato un risultato d'esercizio positivo pari a euro 141.979.970 al conseguimento del quale ha contribuito, soprattutto, la gestione caratteristica con un apporto di euro 140.445.978, in crescita dell'83,71 per cento rispetto a quello registrato nel 2021 (il "*Valore della produzione*" è aumentato del 74,51 per cento; anche i "*Costi della produzione*" sono cresciuti ma in misura minore, del 51,17 per cento). La presenza di proventi straordinari, pari a euro 1.928.428, conduce al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo pari a euro 141.979.970. Del tutto marginale è l'erosione imputabile agli oneri finanziari.

3.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'esercizio 2021, il "*Valore della produzione*" pari a euro 106.596.954, composto come rappresentato nella seguente tabella, è caratterizzato per il 39,49 per cento dalla voce "*Contributi in c/esercizio*" (euro 42.101.824) e per il 55,12 per cento circa dalla voce "*Concorsi, recuperi e rimborsi*" (euro 58.758.937).

Anche nell'esercizio 2022 il "*Valore della produzione*", pari a euro 186.017.761, presenta come componenti principali le voci "*Contributi in c/esercizio*" e "*Concorsi, recuperi e rimborsi*" ma cambia l'importanza dell'apporto che dalle stesse viene fornito. Infatti, il principale apporto è costituito dalla voce "*Contributi in c/esercizio*" (euro 116.194.524) con il 62,46 per cento, mentre la voce "*Concorsi, recuperi e rimborsi*" (euro 67.697.652) partecipa al 36,39 per cento.

Valore della produzione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
A.1) Contributi in c/esercizio	60.166.996	42.101.824	-18.065.172	-30,03
A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	58.643.960	40.924.113	-17.719.847	-30,22

A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	56.558.094	33.903.687	-22.654.408	-40,06
A.1.A.1.1) Finanziamento indistinto	36.539.672	33.903.687	-2.635.985	-7,21
A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	20.018.422	0	-20.018.422	- 100,00
A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	2.085.865	7.020.426	4.934.561	236,57
A.1.B) Contributi c/ esercizio (extra fondo)	1.289.354	602.287	-687.066	-53,29
A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	400.136	330.863	-69.273	-17,31
A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	889.218	271.424	-617.794	-69,48
A.1.C) Contributi c/ esercizio per ricerca	233.683	575.424	341.741	146,24
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	2.556.579	1.234.085	-1.322.494	-51,73
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	2.745.032	4.502.108	1.757.076	64,01
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	30.544.601	58.758.937	28.214.336	92,37
Totale valore della produzione (A)	96.013.209	106.596.954	10.583.745	11,02

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Valore della produzione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
A.1) Contributi in c/ esercizio	42.101.824	116.194.524	74.092.700	175,98
A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	40.924.113	35.641.934	-5.282.179	-12,91
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	33.903.687	34.876.102	972.415	2,87
A.1.A.1.1) Finanziamento indistinto	33.903.687	34.329.399	425.712	1,26
A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	0	546.703	546.703	100,00
A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	7.020.426	765.832	-6.254.594	-89,09
A.1.B) Contributi c/ esercizio (extra fondo)	602.287	80.549.028	79.946.741	13273,85
A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	330.863	509.717	178.854	54,06
A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	271.424	80.039.311	79.767.886	29388,64
A.1.C) Contributi c/ esercizio per ricerca	575.424	3.562	-571.862	-99,38
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	1.234.085	10.130	-1.223.955	-99,18
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	4.502.108	2.115.455	-2.386.653	-53,01

A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	58.758.937	67.697.652	8.938.715	15,21
Totale valore della produzione (A)	106.596.954	186.017.761	79.420.807	74,51

BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

Per l'anno 2021, i *“Contributi in c/esercizio”* risultano essere costituiti, fondamentalmente, dalla voce *“Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale”* (euro 40.924.113), tenuto conto degli importi poco significativi delle altre componenti. Tale voce risulta essere così composta:

- *“Quota F.S. regionale indistinto”*, pari a euro 33.903.687, quale quota destinata al pagamento canoni siti radio e collegamenti, per assistenza informatica e manutenzione *software*, noleggio, manutenzione *full risk* del sistema informativo e telefonico del servizio dell'emergenza urgenza territoriale del 118, ricette del poligrafico dello Stato, per la lavorazione del plasma e trasferimenti a favore di ARTA, ARAN e Agenzia Regionale Sanitaria, contributi a favore delle associazioni di donatori di sangue;
- *“Quota F.S. regionale vincolato”*, pari a euro 7.020.426, rilevati come ricavo della GSA ed accantonati perché non ancora assegnati alle Aziende ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.

Per l'anno 2022, invece, fra i *“Contributi in c/esercizio”* prevale la voce *“Contributi c/esercizio (extra fondo)”*, pari ad euro 80.549.028, in forte aumento rispetto alle annualità precedenti. Tale voce risulta essere, a sua volta, costituita dalle seguenti sotto-voci:

- *“da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)”*, quale voce residuale, per un importo pari a euro 509.717, riguardante, principalmente, il contributo regionale per consultori privati, la sorveglianza su strutture residenziali emergenza Covid-19, la gestione del numero verde regionale per il randagismo e il contributo commissariale per rimborso test antigenici;
- *“Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)”*, quale componente principale, per un importo pari a euro 80.039.311, riguardante:
 - ✓ per euro 3.831.680,80 le ulteriori risorse rilasciate dal PNRR, misura M6C1 1.2.1 ADI (Casa come primo luogo di cura) Intesa CSR 266 del 28 settembre 2022 e, inoltre, l'assegnazione di risorse territoriali riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1 (b) *“Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni”* nell'ambito dell'intervento PNRR M6C2 – decreto 8 agosto 2022;

- ✓ per euro 76.207.629,80 per il contributo relativo al *Payback* per dispositivi medici decreto-legge n. 34 del 2023 art. 8 tab. A, nonché il contributo relativo all'emergenza Ucraina.

Altre voci presenti oltre quelle già richiamate, quantunque per importi meno significativi, risultano essere:

- *"Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti"* (nel 2021 euro 1.234.085, nel 2022 euro 10.130).
- *"Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria"* (nel 2021 euro 4.502.108, nel 2022 euro 2.115.455).

Infine, la voce *"Concorsi, recuperi e rimborsi"*, in costante aumento nel corso dell'arco temporale considerato (del 92,37 per cento nel 2021 e del 15,21 per cento nel 2022), è totalmente ascrivibile ai rimborsi per *Pay-back* sui dispositivi medici.

3.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si analizzano i costi della produzione che per gli esercizi in esame risultano pari a euro 30.145.456 per il 2021 (in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 10,53 per cento) e a euro 45.571.783 per il 2022 (in aumento del 51,17 per cento rispetto al 2021). Si rileva, in primo luogo, che la sottovoce preponderante è rappresentata dagli acquisti per servizi, pari a euro 22.418.007 nel 2021 e a euro 31.875.512 nel 2022.

Giova, altresì, ricordare che tra i costi della produzione non figurano quelli per il personale poiché, come affermato anche in precedenza, la GSA non dispone di proprio personale.

Nelle tabelle che seguono si riporta la composizione della voce *"Costi della produzione"* per entrambi gli esercizi in esame, nonché la variazione percentuale registrata rispetto alle annualità precedenti.

Costi della produzione	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
B) Costi della produzione	33.694.825	30.145.456	-3.549.369	-10,53
B.1) Acquisti di beni	273.553	250.000	-23.553	-8,61
B.2) Acquisti di servizi	23.667.472	22.418.007	-1.249.464	-5,28
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	20.524.318	20.723.739	199.421	0,97
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	3.143.154	1.694.268	-1.448.886	-46,10
B.2.B.1) Servizi non sanitari	1.322.158	1.275.817	-46.341	-3,50
B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	1.820.996	418.451	-1.402.545	-77,02
B.4) Godimento di beni di terzi	7.364.662	2.291.121	-5.073.541	-68,89
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	2.389.138	5.186.327	2.797.189	117,08

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Costi della produzione	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
B) Costi della produzione	30.145.456	45.571.783	15.426.327	51,17
B.1) Acquisti di beni	250.000	139.675	-110.325	-44,13
B.2) Acquisti di servizi	22.418.007	31.875.512	9.457.505	42,19
B.2.A) Acquisti servizi sanitari	20.723.739	21.681.146	957.407	4,62
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	1.694.268	10.194.366	8.500.098	501,70
B.2.B.1) Servizi non sanitari	1.275.817	10.114.236	8.838.419	692,77
B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	418.451	80.130	-338.322	-80,85
B.4) Godimento di beni di terzi	2.291.121	979.426	-1.311.696	-57,25
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	5.186.327	12.577.170	7.390.842	142,51

Fonte: BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

La voce "Acquisti di beni", relativa ai costi sostenuti dalla GSA per la fornitura di ricettari medici forniti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ammonta a euro 250.000 nel 2021 e a euro 139.675 nel 2022; la stessa presenta un *trend* in diminuzione nell'arco temporale considerato (nel 2021 si riduce dell'8,61 per cento rispetto al 2020, nel 2022 si riduce del 44,13 per cento rispetto al 2021).

La voce "Acquisti di servizi", pari ad euro 22.418.007 nel 2021 e ad euro 31.875.512 nel 2022, subisce una riduzione del 5,28 per cento se si considera lo scostamento rilevato tra l'anno 2021 e l'anno 2020, mentre nel 2022 mostra un andamento in crescita, del 42,19 per cento, rispetto al 2021. Tale voce è costituita dalle seguenti sotto voci.

- "Acquisto di servizi sanitari" per euro 20.723.739 nel 2021 e per euro 21.681.146 nel 2022;
- "Acquisto di servizi non sanitari" per euro 1.694.268 nel 2021 e per euro 10.194.366 nel 2022.

Gli acquisti di servizi sanitari, quale voce preponderante, riguardano a loro volta:

- Acquisto di prestazioni di trasporto sanitario da privato per euro 300.000 nel 2021 (invariato rispetto al 2020) e per euro 380.000 nel 2022, con un incremento del 26,67 per cento. Trattasi di costi imputabili al servizio di elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza e urgenza sanitaria 118 - protocollo operativo con il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico abruzzese;
- "Rimborsi, assegni e contributi sanitari", in leggero aumento rispetto alle annualità precedenti, per euro 17.223.739,02 nel 2021 e per euro 17.779.789,97 nel 2022, di cui:
 - "Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione", pari ad euro 14.596.000,00 per entrambe le annualità, in aumento del 5,04 per cento rispetto all'anno 2020, relativi, per 1.400 €/00, al finanziamento 2021 a favore dell'ASR Abruzzo e, per 13.196 €/00, al finanziamento 2022 a favore dell'A.R.T.A.

- *“Altri rimborsi, assegni e contributi”*, per euro 2.614.156,01 nel 2021 ed euro 3.183.789,97 nel 2022, in lieve aumento rispetto alle annualità precedenti, riguardano: il contributo alle federazioni e associazioni donatori di sangue; i trasferimenti al CONI o alla Società Sport e salute per il progetto di promozione attività motorie *“Scuole in movimento”*; gli indennizzi per abbattimento animali infetti; le università, i consultori familiari privati, il sostegno delle sessioni di psicoterapia;
 - per il solo anno 2021, figura anche la voce *“Rimborsi, assegni e contributi verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione”* valorizzata per euro 13.583,01.
- *Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria”* per euro 3.200.000,00 nel 2021 e per euro 3.521.356,20 nel 2022, di cui:
- euro 1.200.000,00 per il 2021 e euro 1.225.000,00 per il 2022 da *“Pubblico – Altri soggetti pubblici della Regione”*, relativi prevalentemente a prevenzione su base genetica per l’eradicazione dello scrapie (patologia ovina che può trasmettersi anche ai bovini), piani annuali di emergenza (contributo all’Istituto Zooprofilattico), controllo salubrità carni ittiche, servizio di emergenza clinica ospedale veterinario;
 - euro 2.000.000 per il 2021 ed euro 2.296.356,20 per il 2022 per *“Altri servizi sanitari da privato”* relativi all’attività di plasma derivazione effettuata da società specializzata privata (CSL Behring S.p.A.).

La voce *“Acquisti di servizi non sanitari”*, in significativa crescita nel 2022, è pari a euro 1.694.268 nel 2021 e a euro 10.194.366 nel 2022. La componente principale è da imputare ai *“Servizi non sanitari”* (euro 1.275.817 nel 2021 ed euro 10.114.236 nel 2022), di cui:

- *“Servizi di assistenza informatica”*, per 970 €/000 nel 2021 e per 9.561 €/000 nel 2022, in aumento, riferiti ai costi per il sistema dell’emergenza, la sanità digitale e le tecnologie sanitarie della Regione oltre alla rimodulazione del portale per i posti letto dell’emergenza Covid-19;
- *“Altri servizi non sanitari da soggetti pubblici”* per 275 €/000 nel 2021 e 537 €/000 nel 2022, in aumento, relativi prevalentemente, per il 2021, a un accordo di collaborazione con la Regione Toscana in materia di arricchimento della qualità dei servizi di medicina di laboratorio (euro 230.000) e, per il 2022, all’attuazione di una campagna di comunicazione per piano di prevenzione e campagna vaccinale (euro 355.000);
- *“Altri servizi non sanitari da privato”*, pari a 31 €/000 per il 2021 e a 16 €/000 per il 2022, riferiti principalmente a controlli veterinari di cui al d.lgs. n. 194 del 2008;

- *“Formazione (esternalizzata e non)”*, quale voce residuale, pari a euro 418.451 nel 2021 e a euro 80.130 nel 2022, costituita dalle seguenti sotto voci:

- formazione da pubblico per 18 €/000 nel 2021 e 10€/00 nel 2022 relativi a corsi di formazione in medicina generale;
- formazione da privato per 400 €/000 nel 2021 e 70 €/000 nel 2022 riferiti al programma regionale di defibrillazione, alle attività convenzionali svolte dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo - SASA ex DGR 102/2018 e formazione BLSD Croce Rossa Italiana / altri ETS ex DCA 2/2015 (per il 2021) e a ulteriori oneri per attività di soccorso 118 (per il 2022).

La voce *“Godimento di beni di terzi”*, pari ad euro 2.291.121 nel 2021 e a euro 979.426 nel 2022, presenta un andamento decrescente nel corso delle tre annualità riportate nelle tabelle. Il costo fa riferimento alla fornitura e alla manutenzione dei radiocollegamenti e all'attività 2020 di *full risk* - 118 - posti letto - numero di continuità.

Gli *“Accantonamenti dell'esercizio”* sono pari ad euro 5.186.327 nel 2021 e a euro 12.577.170 nel 2022, in costante e significativo aumento anche considerando il dato dell'anno 2020 (euro 2.389.138). La voce risulta così composta:

- per l'anno 2021
 - *“Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati”* per euro 5.186.327,37, di cui:
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da regione e province autonome per quota fondo sanitario vincolato (euro 5.021.570,86) relative a corsi di formazione specifica in medicina generale, a progetti sulla salute mentale, ai contributi per i laboratori, alle riabilitazioni termali, alla sperimentazione e alla remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie;
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati (euro 150.000,00) relative alla prevenzione e alla riabilitazione di persone affette da Gap;
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici per ricerca (euro 14.756,51) relative ai trasferimenti delle quote del cinque per mille dell'Irpef alla Regione Abruzzo per finanziamento e cofinanziamento di progetti di ricerca sanitaria.
- Per l'anno 2022
 - *“Accantonamenti per rischi”* per euro 5.847.382,00 corrispondenti agli accantonamenti a fronte del *Pay-back* sui dispositivi medici anni 2015/2018, stimati sulla base dei

fornitori individuati dalla determinazione direttoriale n. 121 del 2022 (ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del DM 6 ottobre 2022);

- “Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati” per euro 6.729.787,70 di cui:
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da regione e province autonome per quota fondo sanitario vincolato (euro 765.832,21) relative a corsi di formazione specifica in medicina generale, a progetti sulla salute mentale, ai contributi per i laboratori;
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati (euro 5.960.393,30) relative, soprattutto, ai contributi assegnati per l'emergenza ucraina (euro 4.053.000,00);
 - ✓ quote inutilizzate di contributi da soggetti pubblici per ricerca (euro 3.562,19) relative ai trasferimenti delle quote del cinque per mille dell'Irpef alla Regione Abruzzo per finanziamento e cofinanziamento di progetti di ricerca sanitaria.

3.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Tale gestione, relativa ai costi e ai ricavi (oneri e proventi) aventi natura eccezionale rispetto alla gestione ordinaria, è stata abolita per legge con riguardo alla formazione del bilancio civilistico; la riforma è stata introdotta con il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015. Ne è conseguito che le voci in essa ricomprese sono state ricollocate all'interno del conto economico, tra le poste ordinarie.

Tanto premesso, la tabella seguente riporta i valori della gestione straordinaria che risulta positiva in entrambe le annualità sottoposte ad esame (euro 9.602.147 nel 2021 ed euro 1.534.035 nel 2022), sebbene con andamento ondivago (nel 2021 il valore assume segno positivo e mostra una crescita notevole rispetto all'annualità precedente, nel 2022 il valore decresce dell'84,02 per cento pur mantenendo il segno positivo).

Gestione straordinaria	2020	2021	Variazione 2021-2020	Variazione percentuale 2021-2020
<i>Proventi straordinari</i>				
E.1.B) Altri proventi straordinari	220.851	9.724.706	9.503.854	4303,28
E.1.B.2) Sopravvenienze attive	128.580	2.039.710	1.911.130	1486,34
E.1.B.3) Insussistenze attive	92.271	7.684.996	7.592.724	8228,68
E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	92.271	7.684.996	7.592.725	8228,71
<i>Oneri straordinari</i>	424.835	122.558	-302.277	-71,15
E.2.B.3) Sopravvenienze passive	424.835	122.558	-302.277	-71,15
E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	424.835	122.558	-302.277	-71,15

E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	200.000	0	-200.000	-100,00
E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	224.835	122.558	-102.277	-45,49
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	-203.984	9.602.147	9.806.131	4807,30

Fonte: BDAP - Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023

Gestione straordinaria	2021	2022	Variazione 2022-2021	Variazione percentuale 2022-2021
<i>Proventi straordinari</i>				
E.1.B) Altri proventi straordinari	9.724.706	1.928.428	-7.796.278	-80,17
E.1.B.2) Sopravvenienze attive	2.039.710	1.356.217	-683.493	-33,51
E.1.B.3) Insussistenze attive	7.684.996	572.211	-7.112.784	-92,55
E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	7.684.996	572.211	-7.112.784	-92,55
<i>Oneri straordinari</i>	122.558	394.393	271.835	221,80
E.2.B.3) Sopravvenienze passive	122.558	1.134	-121.424	-99,07
E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	122.558	1.134	-121.424	-99,07
E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0	0	0
E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	122.558	1.134	-121.424	-99,07
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	9.602.147	1.534.035	-8.068.113	-84,02

Fonte: BDAP - Dati DPF12/47 del 3 ottobre 2023

La voce "Proventi Straordinari", pari ad euro 9.724.706 nel 2021 e ad euro 1.928.428 nel 2022, in diminuzione dell'80,17 per cento, si compone delle seguenti sotto-voci:

- "Sopravvenienze attive" verso terzi per euro 2.039.710 nel 2021 ed euro 1.356.217 nel 2022 relative, principalmente, al recupero di somme da medici soccombenti nei contenziosi;
- "Altre insussistenze attive verso terzi", per euro 7.684.996 nel 2021 ed euro 572.211 nel 2022. Per l'anno 2021 l'importo riguarda l'attività di ricognizione straordinaria dei residui passivi rientranti nel perimetro sanitario. Per l'anno 2022 l'importo riguarda le seguenti fattispecie: chiusura debito verso ASL per rimborso farmaci innovativi 2016, fondi screening gratuiti HIV 2021, chiusura debiti verso lo Stato per mobilità passiva anno 2016.

La voce *Oneri straordinari* pari ad euro 122.558 nel 2021 e ad euro 394.393 nel 2022, in forte aumento, risulta costituita dalle seguenti sotto-voci:

- "Sopravvenienze passive verso terzi" per euro 122.558 per il 2021 ed euro 1.134 per l'anno 2022. Per il 2021 l'importo è relativo a STP (stranieri temporaneamente presenti), come da comunicazione ministeriale. Per il 2022 l'importo è relativo ai riallineamenti contabili, a insussistenza di crediti verso lo Stato per rimborso farmaci innovativi 2016, a chiusura crediti verso lo Stato per mobilità attiva extraregionale.

4. EROGAZIONE FINANZIAMENTO SANITARIO REGIONALE.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2013, in merito alla documentazione attestante l'avvenuta erogazione al proprio SSR delle somme incassate a titolo di finanziamento, la Regione ha predisposto, per il Tavolo tecnico di monitoraggio, una tabella per l'esercizio 2021, riportata nel verbale del 16 novembre 2022, ed una tabella per il 2022, riportata nel verbale del 19 luglio 2023, di seguito riprodotte.

Nella prima tabella, riferita all'esercizio 2021, è indicata la distinzione tra fondi trasferiti a titolo di finanziamento (*"Indistinto 2021" - "Vincolato 2021" - "Ante 2021"*) e a titolo di fondi Covid-19, divisi nei distinti trasferimenti (*"Risorse Covid 2021 ex decreto-legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto legge n. 41/2021 e decreto legge n. 73/2021" - "Risorse Covid 2020 ex decreto legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)" - "Risorse Covid 2020 intesa CSR 45 del 15/04/2021 incremento fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del SSR di cui al comma 413 art.1 della L.178/20"*).

Nella seconda tabella sono riportate le ulteriori risorse aggiuntive regionali (euro 42.370.941) destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118 del 2011) nonché la sommatoria del quadro generale dei trasferimenti: risultano trasferite, al 31 dicembre 2021, risorse con finanziamento ordinario 2021 per euro 2.474.636.624, oltre a *"Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)"*, corrispondenti alle risorse destinate al *"Pay-back"*, pari a euro 42.370.941, per un totale complessivo trasferito di euro 2.517.007.565.

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Risorse finanziamento indistinto 2021	2.378.726.417	77.762.810	22.009.855	55.752.954	2.300.963.607	2.378.726.417	100%
Risorse Covid 2021 ex decreto-legge n. 34/2020, legge n. 178/2020, decreto-legge n. 41/2021 e decreto legge n. 73/2021	37.737.082*	-	-	-	37.737.082	37.737.082	100%
Risorse finanziamento vincolato 2021	38.198.684	38.029.084	-	38.029.084	169.600	38.198.684	100%
Risorse finanziamento ante 2021	4.072.765	2.198.456	-	2.198.456	1.874.309	4.072.765	100%

Risorse Covid 2020 ex decreto-legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)	15.024.829	-	-	-	15.024.829	15.024.829	100%
Risorse Covid 2020 intesa CSR 45 del 15/04/2021 incremento fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del SSR di cui al comma 413 art.1 della L.178/20	876.847	-	-	-	876.847	876.847	100%
Totale risorse finanziamento ordinario 2021 e ante	2.474.636.624	117.990.350	22.009.855	95.980.495	2.356.646.274	2.474.636.624	100%

* non comprende l'indennità Covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto sanità (articolo 18 bis, decreto-legge 41 del 2021) di euro 695.165,28.

Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2021					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra lea		-				-	
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio		-				-	
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR		-				-	
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR		-				-	
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi		-				-	
Pay-back	42.370.941	42.370.941	-	42.370.941	-	42.370.941	100%
Totale risorse aggiuntive regionali	42.370.941	42.370.941	-	42.370.941	-	42.370.941	100%
Totale risorse Stato + Regione	2.517.007.565	160.361.291	22.009.855	138.351.435	2.356.646.274	2.517.007.565	100%

Fonte: Verbale del tavolo tecnico di monitoraggio 16 novembre 2022.

Dall'esame della tabella si evince che la Regione Abruzzo ha rispettato per l'anno 2021 il limite previsto dal citato articolo 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013, in quanto ha erogato al proprio Servizio sanitario regionale, entro il 31 dicembre 2021, il cento per cento delle risorse incassate nell'anno 2021 dallo Stato, a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, ha destinato al finanziamento del proprio servizio sanitario.

Sulla base di quanto rappresentato, si rileva che al 31 dicembre 2021, residuano in GSA euro 138.351.435.

Anche con riferimento all'esercizio 2022, in analoga tabella, è riportata la distinzione tra fondi a titolo di finanziamento ("Indistinto 2022" - "Vincolato 2022" - "Ante 2022") e risorse collegate

all'emergenza Covid ("Risorse ex art. 11 del DL n. 4/2022 e art. 26 del DL n. 17/2022 Riparto fondo 800 mln" - "Risorse ex art. 16, comma 8-septies, del DL n. 146/2021 Riparto fondo 600 mln Totale"), queste ultime per un importo pari a 29.538.873 euro.

Sono presenti, altresì, le "Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)", quali risorse aggiuntive regionali, coincidenti con la voce "Pay-back farmaceutica", per euro 39.868.936.

Pertanto, risultano trasferiti complessivamente, da Regione a SSR, entro il 31 dicembre 2022, fondi per euro 2.474.723.238.

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2022					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Risorse finanziamento indistinto 2022	2.350.688.292	36.515.982	22.727.366	13.788.616	2.314.172.310	2.350.688.29	100%
Risorse finanziamento vincolato 2022	29.260.051	25.827.679	1.196	25.826.483	3.432.372	29.260.051	100%
Risorse finanziamento ante 2022	25.367.086	314.096	-	314.096	25.052.990	25.367.086	100%
Totale risorse finanziamento ordinario 2021 e ante	2.405.315.429	62.657.757	22.728.562	39.929.195	2.342.657.673	2.405.315.429	100%

Risorse ex art. 11 del DL n. 4/2022 e art. 26 del DL n. 17/2022 (Riparto fondo 800 mln)	12.313.511	-			12.313.511	12.313.511	100%
Risorse ex art. 16, comma 8-septies, del DL n. 146/2021 (Riparto fondo 600 mln)	17.225.362	-			17.225.362	17.225.362	100%
Totale ulteriori contributi statali collegati all'emergenza Covid	29.538.873	-	-	-	29.538.873	29.538.873	100%

Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2022					
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA			
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra lea		-				-	

Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio		-				-	
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR		-				-	
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR		-				-	
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi		-				-	
Pay-back farmaceutica	39.868.936	30.772.665	-	30.772.665	9.096.270	39.868.936	100%
Pay-back dispositivi medici							
Totale risorse aggiuntive regionali	39.868.936	30.772.665		30.772.665	9.096.270	39.868.936	100%
Totale risorse Stato + Regione	2.474.723.238	93.430.422	22.728.562	70.701.860	2.381.292.816	2.474.723.238	100%

Fonte: Verbale del tavolo tecnico di monitoraggio 19 luglio 2023.

Anche per l'esercizio 2022, la Regione Abruzzo, ha rispettato il limite previsto dal menzionato articolo 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013. Residuano in GSA, al 31 dicembre 2022, euro 70.701.860. Con riguardo alle somme rimaste, a fine anno, nella disponibilità della GSA, nei verbali dei Tavoli tecnici sono riportate le seguenti informazioni:

- verbale del Tavolo tecnico del 16 novembre 2022 (esercizio 2021): *“I Tavoli, in sede di verifica del IV trimestre 2021, sulla base di quanto rappresentato dalla regione, rilevavano che al 31/12/2021 residuavano in GSA 138,351 mln di euro per i quali si chiedevano aggiornamenti in merito al relativo utilizzo da parte della GSA ovvero in merito al trasferimento agli enti del SSR. La regione ha inviato quanto richiesto evidenziando nella tabella a lato riportata che successivamente al 31/12/2021 sono state trasferite ulteriori risorse per 62,504 mln di euro. Residuano pertanto in GSA 75,8 mln di euro per i quali si resta in attesa di aggiornamenti”.*

Descrizione	Cassa GSA al 31.12.2021	Erogato dopo il 31.12.2021
Pay-back	42.370.941	31.963.361
Risorse finanziamento indistinto 2021	55.752.954	9.533.117
Risorse finanziamento vincolato 2021	38.029.084	20.784.750
Risorse finanziamento ante 2021	2.198.456	222.934
Totale	138.351.435	62.504.163

- verbale del Tavolo tecnico del 19 luglio 2023 (esercizio 2022): *“Si ricorda che residuano in GSA, al 31/12/2022, 70,702 mln di euro: in sede di verifica del IV trimestre 2022 si chiedevano aggiornamenti sui relativi utilizzi e trasferimenti agli enti del SSR. La Regione, a tal proposito, indica di seguito i trasferimenti effettuati dalla GSA alle aziende del SSR dall'1/01/2023 al 5/07/2023, da cui si evince che, alla data del 5/07/2023, residuano in GSA circa 9 mln di euro”.*

Descrizione	Cassa GSA al 31.12.2022	Erogato dopo il 31.12.2022
Risorse finanziamento indistinto 2022	13.788.616	5.086.446
Risorse finanziamento vincolato 2022	25.826.483	25.177.954

Risorse finanziamento ante 2022	314.096	-
Pay-back farmaceutica	30.772.665	30.772.665
Totale	70.701.860	61.037.066

Con nota istruttoria dell'8 aprile 2024, sono state chieste informazioni in merito alla destinazione delle somme residuali. Con nota del 15 aprile 2024, acquisita agli atti con protocollo n. 1376 del 16 aprile 2024, la GSA ha comunicato quanto segue: *“Le somme residuali presenti in cassa GSA al 31 dicembre di euro 138.351.435 per il 2021 e di euro 70.701.860 per il 2022 si riferiscono per la maggior parte a somme liquidate, a favore delle ASL, a fine anno i cui mandati sono stati emessi nell'esercizio successivo e per una parte residuale a somme liquidate dopo gli esercizi di competenza. Di seguito si riporta il dettaglio delle somme residuali 2021/2022 trasferite alle ASL”.*

2021		Liquidazioni 2022 sul 2021	liquidazioni 2023 sul 2021	Residuo
Risorse finanziamento indistinto 2021	55.752.954,15 €	33.640.230,04 €	8.673.957,31 €	13.438.766,80 €
Risorse finanziamento vincolato 2021	38.029.084,00 €	30.954.819,73 €	7.074.264,27 €	- €
Risorse finanziamento ante 2021	2.198.456,44 €	2.198.456,44 €		- €
Payback	42.370.940,66 €	37.248.000,54 €	36.118,19	5.086.821,93 €
Totale	138.351.435,25 €	104.041.506,75 €	15.784.339,77 €	18.525.588,73 €

2022		liquidazioni 2023	Residuo
Risorse finanziamento indistinto 2022	13.788.616,38 €	13.788.616,38 €	- €
Risorse finanziamento vincolato 2022	25.826.482,65 €	25.826.482,65 €	- €
Risorse finanziamento ante 2022	314.096,00 €	314.096,00 €	- €
Payback	30.772.665,39 €	30.772.665,39 €	- €
Totale	70.701.860,42 €	70.701.860,42 €	- €

Dai prospetti trasmessi risulta, con riferimento all'annualità 2021, che negli ultimi mesi dell'anno 2022 e nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate ulteriori liquidazioni, oltre a quelle già indicate nella tabella estratta dal verbale del tavolo tecnico del 16 novembre 2022, e che la somma rimanente nella cassa della GSA ammonta, alla data del 15 aprile 2024, a euro 18.525.588,73.

Per l'anno 2022, le somme risultano tutte liquidate nel corso del 2023.

In merito al residuo riguardante il 2021, questa Sezione si riserva di verificarne l'evoluzione in sede di successiva attività di controllo sui bilanci d'esercizio.

5. GESTIONE FONDI COVID

Il risultato della gestione complessiva è stato influenzato, in entrambe le annualità sottoposte ad esame, dalla gestione Covid e, nonostante la conclusione dell'emergenza pandemica, continuano a persistere anche nell'anno 2022 costi imputabili a detto evento. Al fine di evidenziare e tenere separata la contabilità Covid da quella ordinaria la Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge n. 18 del 2020, che richiedeva agli enti del SSN di aprire uno specifico centro di costo dedicato alla registrazione contabile degli eventi legati alla

gestione dell'emergenza sanitaria, a partire dall'anno 2020 ha istituito il centro di costo contrassegnato dal codice univoco "COV20" consentendo di dare separata evidenza ai suddetti eventi. Tale circostanza si qualifica, infatti, come condizione necessaria a garantire una distinta tenuta contabile degli accadimenti collegati alla gestione dell'emergenza che, in ogni caso, confluiscono nei modelli economici di cui al decreto ministeriale del 24 maggio 2019 (modelli economici NSIS). Tanto premesso, la GSA, anche per l'anno 2021, ha proseguito l'attività di gestione dei fondi Covid indicati nelle tabelle di cui al precedente paragrafo. Inoltre, nel medesimo esercizio, analogamente al 2020, la Regione ha avanzato richiesta di flessibilità al Ministero della salute per le somme non utilizzate per la copertura delle spese Covid, nel rispetto del dettato normativo; il Ministero, dopo aver verificato la coerenza delle informazioni riportate nella relazione regionale, redatta ai sensi dell'articolo 26 comma 4 del decreto legge n. 73 del 2021 convertito con legge n.106 del 2021, recante il dettaglio delle prestazioni assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, ha espresso parere favorevole alla richiesta flessibilità sull'utilizzo delle risorse Covid. Nell'anno 2022, con il superamento dell'emergenza Covid, la GSA si è indirizzata verso un ripristino della normale gestione pur proseguendo l'attività di coordinamento delle ASL, quali soggetti attuatori del piano ospedaliero Covid (ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 15 gennaio 2020). Al riguardo, come si legge nella Relazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata al bilancio consuntivo 2022, *"Le attività sono state svolte nel rispetto ed in attuazione del Disciplinare di rendicontazione delle spese della Struttura commissariale governativa (ora UCCV) del 1° febbraio 2021, ed hanno riguardato la rendicontazione di risorse per complessivi 10,1€/mln."*

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Nelle seguenti tabelle sono riportati i rendiconti finanziari per le annualità 2021 e 2022, come da allegato ai bilanci d'esercizio della GSA. Gli stessi sono stati predisposti in osservanza dell'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n.118 del 2011 (allegato n. 2/2).

	Voci	2020	2021	Variazione 2021-2020
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE				
(+)	risultato di esercizio	62.114.399	86.072.097	38,57%
(-)	utilizzo finanziamenti per investimenti	0	-1.492.601	-
	Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	0	-1.492.601	-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	2.389.138	5.186.327	117,08%
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	6.977.575	1.214.119	-82,60%

(-)	fondo per rischi ed oneri futuri	9.366.714	6.400.446	-31,67%
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		71.481.113	90.979.943	27,28%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-17.810.321	17.092.778	195,97%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-127.213.261	-28.141.920	77,88%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso arpa	0	-250.000	-
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	6.006.856	698.683	-88,37%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti tributari	1.839	9.687	426,75%
(+)/(-)	aumento/diminuzione altri debiti	-243.388	-5.602.495	- 2201,88%
(+)/(-)	<i>aumento/diminuzione debiti (escl. forn. di immob. e C/C bancari e istituto tesoriere)</i>	<i>-139.258.275</i>	<i>-16.193.267</i>	<i>88,37%</i>
(+)/(-)	<i>aumento/diminuzione ratei e risconti passivi</i>		<i>-37.633</i>	<i>-</i>
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote indistinte	196.054.046	-69.025.155	-135,21%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote vincolate	213.711	-30.413.264	-14331,02%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-35.548.350	-8.215.201	76,89%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	1.224.672	16.870.504	1277,55%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-45.578	-3.041.986	- 6574,24%
(+)/(-)	<i>diminuzione/aumento di crediti</i>	<i>161.898.501</i>	<i>-93.825.101</i>	<i>-157,95%</i>
(+)/(-)	<i>diminuzione/aumento ratei e risconti attivi</i>	<i>41</i>	<i>37.605</i>	<i>91619,51%</i>
A - Totale operazioni di gestione reddituale		94.121.380	-19.038.453	-120,23%
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
B - Totale attività di investimento		0	0	■
(+)/(-)	Diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	0	0	-
(+)	<i>aumento fondo di dotazione</i>	<i>9.285.404</i>	<i>4.389.558</i>	<i>-52,73%</i>
(+)/(-)	<i>altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto</i>	<i>-73.404.933</i>	<i>-64.036.031</i>	<i>12,76%</i>
C - Totale attività di finanziamento		-64.119.529	-59.646.473	6,98%
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		30.001.851	-78.684.926	-362,27%
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		24.399.123	-78.684.926	-422,49%
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa		5.602.728	0	-

Fonte: Dati DPF12/09 del 20 marzo 2023 (Allegato 3 Rendiconto finanziario)

	Voci	2021	2022	Variazione 2022-2021
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE				
(+)	risultato di esercizio	86.072.097	141.979.970	65%
(-)	utilizzo finanziamenti per investimenti	-1.492.601	3.033.852	303%

Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-1.492.601	3.033.852	303%
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	5.186.327	12.577.170	143%
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	1.214.119	13.746.818	1032%
(-)	fondo per rischi ed oneri futuri	6.400.446	26.323.988	311%
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		90.979.943	171.337.810	88%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	17.092.778	-21.502.394	-226%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-28.141.920	303.388.427	1178%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso arpa	-250.000	0	100%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	698.683	5.028.640	620%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti tributari	9.687	0	-100%
(+)/(-)	aumento/diminuzione altri debiti	-5.602.495	-2.027.987	64%
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti (escl. forn. di immob. e C/C bancari e istituto tesoriere)	-16.193.267	284.886.686	1859%
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-37.633	0	100%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote indistinte	-69.025.155	-231.596.113	- 236%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote vincolate	-30.413.264	23.549.406	177%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-8.215.201	58.832.522	816%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	16.870.504	-28.981.008	-272%
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-3.041.986	-67.813.509	- 2129%
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	-93.825.101	-246.008.702	- 162%
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	37.605	0	-100%
A - Totale operazioni di gestione reddituale		-19.038.453	210.215.794	1204%
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
B - Totale attività di investimento		0	0	
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	4.389.558	-202.200.160	-4706%
(+)/(-)	Diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	0	0	-
(+)	aumento fondo di dotazione	4.389.558	-202.200.160	-4706%
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto	-64.036.031	-85.632.906	- 34%
C - Totale attività di finanziamento		-59.646.473	-287.833.065	- 383%
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		-78.684.926	-77.617.271	1%
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		-78.684.926	-77.617.271	1%
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa		0	0	-

Fonte: Dati di DPF12/47 del 3 ottobre 2023 (Allegato n. 3 Rendiconto finanziario)

I rendiconti finanziari espongono il saldo di flusso di cassa complessivo dato dalla somma algebrica dei flussi di cassa generati dalle seguenti tre articolazioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Per l'esercizio 2021:

- la gestione corrente ha generato un flusso positivo in crescita rispetto all'esercizio precedente del 27,28 per cento, pari ad euro 90.979.943, determinato prevalentemente, in termini di valore assoluto, dall'incremento dell'utile di esercizio pari a euro 23.957.698. La gestione reddituale, in considerazione delle variazioni sia dei debiti sia dei crediti, mostra un flusso negativo di euro 19.038.453, in consistente decremento rispetto al 2020 quando era stato pari ad euro - 94.121.380;
- la gestione relativa all'attività di investimento non presenta alcuna movimentazione di cassa;
- la gestione relativa all'attività di finanziamento registra un saldo negativo pari ad euro 59.646.473, in miglioramento del 6,98 per cento rispetto al dato del 2020 (- euro 64.119.529);
- il flusso di cassa complessivo risulta negativo e pari ad euro 78.684.926, in diminuzione rispetto al precedente anno (euro + 30.001.851).

Per l'esercizio 2022:

- la gestione corrente ha generato un flusso positivo, anche per questa annualità in netta crescita rispetto all'esercizio precedente dell'88 per cento, pari ad euro 171.337.810, determinato prevalentemente, in termini di valore assoluto, dall'incremento dell'utile di esercizio pari a euro 55.907.873. La gestione reddituale, in considerazione delle variazioni sia dei debiti sia dei crediti, mostra un flusso positivo di euro 210.215.794, in consistente aumento rispetto al 2021;
- la gestione relativa all'attività di investimento anche per l'anno 2022 non presenta alcuna movimentazione di cassa;
- la gestione relativa all'attività di finanziamento registra un saldo negativo pari ad euro 287.833.065 in netto peggioramento rispetto al dato del 2021;
- il flusso di cassa complessivo risulta negativo e pari ad euro 77.617.271, in lieve miglioramento rispetto al precedente anno.

Per entrambi gli esercizi in esame, si rileva la perfetta coincidenza tra gli importi indicanti il valore delle disponibilità liquide inserite in bilancio e i flussi di cassa complessivi, con superamento della criticità rilevata per l'esercizio 2020.

Il flusso di cassa sopra descritto misura le variazioni della liquidità su base annuale. Un flusso negativo, in quanto derivante da un'eccedenza della spesa rispetto all'incasso, indica che non si possiede, nel periodo considerato, liquidità sufficiente per far fronte ai pagamenti ai quali la GSA ha, comunque, adempiuto erodendo il fondo di cassa esistente all'inizio degli anni in esame;

infatti, dai dati di bilancio, risulta un andamento decrescente delle disponibilità liquide che passano da euro 410.713.645 nel 2020 a euro 332.028.719 nel 2021 e a euro 254.411.447 nel 2022.

La disponibilità di un fondo di cassa iniziale apprezzabile ha consentito, finora, di non dover ricorrere ad ulteriore indebitamento per far fronte alla spesa eccedente.

La presenza di un flusso di cassa negativo, soprattutto se costante, rappresenta tuttavia un segnale di allarme che, se ignorato, rischia di compromettere una corretta gestione. Pertanto, questa Sezione richiama ad una particolare attenzione, al fine di mantenere adeguati livelli di liquidità.

7. BILANCIO CONSOLIDATO

Si ritiene opportuno completare l'analisi condotta con una breve disamina della condizione generale del SSR, così come da bilanci consolidati degli esercizi 2021 e 2022.

Per la Regione Abruzzo, i bilanci di esercizio oggetto di consolidamento sono quelli relativi alla Asl Avezzano Sulmona L'Aquila, alla Asl Lanciano Vasto Chieti, alla Asl Pescara, alla Asl Teramo e alla GSA.

Preliminarmente, giova ricordare che il responsabile della GSA presso la Regione è tenuto - ai sensi della lettera c), del comma 3, dell'art. 22, del d.lgs. n. 118 del 2011 - alla redazione del bilancio sanitario consolidato. In sede di consolidamento:

- il responsabile della GSA garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale *13 novembre 2007 e s.m.i.* e relative all'ente ivi identificato con il codice "999";
- il responsabile della GSA ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

Per l'esercizio 2021, il bilancio consolidato è stato approvato con D.G.R. del 10 luglio 2023, n. 397 avente ad oggetto *"Bilancio di esercizio consolidato del servizio sanitario regionale 2021 ai sensi del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 e ss.mm e integrazioni"*.

In sede di prima analisi, si rileva il forte ritardo nell'adempimento, posto che il comma 7 dell'articolo 32 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che l'approvazione del bilancio consolidato da parte della Giunta regionale debba avvenire nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

In merito, dalla lettura della nota integrativa al bilancio consolidato 2021 risulta che il ritardo riscontrato sia stato determinato *"da una difficoltà ad approvare il bilancio d'esercizio della Asl di*

Pescara che ha recepito tutte le indicazioni della Regione e del Tavolo nazionale solo in data 11 aprile 2023. A detta data occorre aggiungere anche il ritardo nell'acquisizione del parere del Collegio dei revisori, acquisito nel sistema PISA solo in data 8 maggio 2023. Pertanto, solo a detta ultima data la Regione era in possesso di tutti e quattro i bilanci d'esercizio delle Asl corredati dei relativi pareri del Collegio sindacale ed ha potuto avviare propria attività di consolidamento".

Per l'esercizio 2022, il bilancio consolidato è stato approvato con D.G.R. del 28 novembre 2023, n. 836, avente ad oggetto "Bilancio di esercizio consolidato del servizio sanitario regionale 2022 ai sensi del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2021 e ss.mm e integrazioni".

Anche per quest'ultima annualità si rileva, pertanto, un ritardo nell'approvazione del documento contabile, sebbene nell'anno di competenza. A tal proposito, nella nota integrativa al bilancio consolidato 2022, è riportata la seguente motivazione: *"il ritardo nell'approvazione del consolidato 2022 è stato determinato dalla necessità di disporre la riapertura dei bilanci di esercizio degli Enti del SSR emersa nel corso della riunione del Tavolo Ministeriale di monitoraggio dei conti a consuntivo 2022, tenutasi in data 19 luglio 2023 ... la riapertura dei bilanci è stata disposta con determinazione dirigenziale numero di DPF012/35 del 3 agosto 2023 con scadenza per la riadozione prevista per il giorno 4 settembre 2023. A detta data occorre aggiungere anche il ritardo nell'acquisizione del parere del Collegio dei revisori della Asl Pescara, acquisito nel sistema PISA solo in data 23 ottobre 2023. Pertanto, solo a detta ultima data la Regione era in possesso di tutti e quattro i bilanci d'esercizio delle Asl corredati dei relativi pareri del Collegio sindacale ed ha potuto avviare la propria attività di consolidamento".*

Quanto riscontrato, anche in considerazione delle analoghe criticità emerse per gli esercizi precedenti, lascia presumere un impegno volto al riallineamento dell'approvazione dei bilanci consolidati ai termini fissati dal legislatore.

Tanto premesso, dal controllo effettuato, è risultato quanto segue:

- per il 2021:

- il risultato di esercizio del bilancio consolidato è pari a euro 13.908.469,98 e lo stesso risulta coerente con il risultato esposto nei modelli di flussi economici NSIS "999" 2021. Si rileva un netto miglioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad euro 29.282.866; nel 2020 era stata rilevata una perdita di esercizio per euro 15.374.397.

Il rendiconto finanziario consuntivo mostra un flusso di cassa complessivo negativo di euro 81.582.732 che comporta una riduzione della disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2020 di pari importo.

- per il 2022:

- il risultato di esercizio del bilancio consolidato è pari a euro – 15.129.989,34 e lo stesso risulta coerente con il risultato esposto nei modelli di flussi economici NSIS “999” 2022. Rispetto all’esercizio precedente, si rileva un decremento per euro 29.038.459.

Il rendiconto finanziario consuntivo mostra un flusso di cassa complessivo negativo di euro 181.959.043, con netto peggioramento rispetto alla situazione rilevata per l’anno 2021.

Ciò comporta una riduzione della disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2021 di pari importo.

In merito alla rilevata negatività dei flussi di cassa, per entrambe le annualità, valgono le considerazioni già espresse in precedenza.

8. INDICATORE DI TEMPESTIVITA’ DEI PAGAMENTI

L’indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell’art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, è calcolato come *“la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi nel periodo di riferimento.”* La pubblicazione dell’indicatore avviene ai sensi dell’art. 10, comma 3 del citato decreto. L’obbligo di pubblicazione, concernente i tempi di pagamento delle amministrazioni, era stato previsto anche dall’articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Dai verbali dei Tavoli tecnici del 16 novembre 2022 e del 19 luglio 2023 risulta che la Regione Abruzzo ha trasmesso le tabelle che riportano i valori dell’indicatore di tempestività dei pagamenti. Con il primo verbale gli indicatori riguardano gli anni 2014/2021 nonché il I e il II trimestre dell’anno 2022; con il secondo verbale è stato preso in considerazione anche l’intero anno 2022.

Di seguito, la tabella riassuntiva estrapolata dal verbale del 19 luglio 2023 nella quale sono riportati i valori per ciascuna azienda, unitamente all’indicatore sintetico regionale quale media ponderata dei pagamenti effettuati da parte delle aziende sanitarie.

Da controllo effettuato, con accesso ai siti internet istituzionali delle Amministrazioni – Sezione Amministrazione Trasparente, è stata verificata la correttezza dei valori di seguito riportati.

	ITP 2014	ITP 2015	ITP 2016	ITP 2017	ITP 2018	ITP 2019	ITP 2020	ITP 2021	ITP I Trim. anno 2022	ITP II Trim. anno 2022	ITP III Trim. anno 2022	ITP IV Trim. anno 2022	ITP Anno 2022
GSA	17	0	10	74	29	26	37	-15	71	34	1	20	26

ASL 01	0	-6	-5	-8	-12	-11	-12	-19	-8	-10	-15	-23	-15
ASL 02	3	34	28	17	10	-2	8	-5	-7	-5	-7	-12	-8
ASL 03	-9	-15	-17	-14	-15	-10	-9	-8	-21	-8	-3	-8	-7
ASL 04	-3	3	-4	-7	-13	-16	-15	-4	-2	-8	-9	-9	-7
TOTALE		4	2	-2	-8	-10	-7	-10	-10	-8	-8	-13	-9

Fonte: Verbale del tavolo tecnico di monitoraggio del 19 luglio 2023

Dalla lettura dei dati si evince che per l'annualità 2021 tutti gli enti hanno rispettato le direttive sui tempi di pagamento. Per l'annualità 2022, la sola GSA ha effettuato pagamenti oltre i termini previsti dalla legge per gli enti del SSN, registrando un ITP superiore di 26 giorni al limite di legge (60 giorni), invertendo la tendenza al miglioramento che si era registrata nel 2021, quando l'ITP era stato pari a -15 giorni.

Nel complesso, tuttavia, anche per il 2022 l'indicatore consolidato per la Regione Abruzzo, pari a - 9, risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato per il 2021 (- 10).

Il verbale del Tavolo tecnico del 19 luglio 2023 riporta una motivazione a giustificazione del riscontrato ritardo nei pagamenti della GSA nel 2022: *"Dalla relazione dell'Advisor si rileva che il valore della GSA è condizionato dal ritardo dell'emissione dei mandati di pagamento da parte del servizio ragioneria"*.

Il Tavolo tecnico e il Comitato permanente per la verifica dei LEA hanno invitato la Regione a intraprendere un percorso per il superamento definitivo del mancato rispetto della direttiva europea sui tempi di pagamento della GSA, tenuto conto del reiterarsi negli anni di tale criticità. In merito ricordano, altresì, che la GSA da anni sconta alcune criticità organizzative, anch'esse alla base dello storico ritardo in argomento.

Ancora, il Tavolo tecnico e il Comitato permanente per la verifica dei LEA (con riguardo alla procedura d'infrazione UE per il mancato rispetto dei tempi massimi di pagamento dei debiti commerciali da parte delle amministrazioni pubbliche e considerando gli impegni assunti dall'Italia per l'attuazione della riforma 1.11 del PNRR, che prevede il conseguimento entro il quarto trimestre 2023 - con conferma nel 2024 - del rispetto dei tempi di pagamento delle P.A. previsti dalla normativa nazionale ed europea per gli Enti del SSN), richiamano l'articolo 1, commi 858, 860, 865 e 866, della legge n. 145 del 2018 e in particolare *"ricordano la necessità di acquisire riscontri circa l'attuazione delle misure di garanzia adottate ai sensi del citato comma 865 per cui la quota dell'indennità di risultato dei direttori generali e dei direttori amministrativi è legata allo specifico obiettivo connesso al rispetto dei tempi di pagamento e alla riduzione del debito commerciale residuo: dell'applicazione di tali misure e dei relativi esiti la Regione deve dare conto al Tavolo di verifica degli adempimenti con le relazioni previste dal richiamato comma 866 che prevede la redazione di relazioni"*.

Tavolo e Comitato, in conclusione, ribadiscono la necessità che la Regione controlli l'applicazione delle misure di garanzia di cui alle richiamate disposizioni di legge.

Questa Sezione, nel condividere il richiamo del Tavolo tecnico e del Comitato permanente per la verifica dei LEA, si riserva di verificare il rispetto delle disposizioni già previste dalla legge di bilancio 2019.

Con riferimento ai pagamenti su fatture effettuati dalla GSA negli anni 2021 e 2022, si riportano le tabelle estrapolate, rispettivamente, dai verbali del Tavolo tecnico del 16 novembre 2022 e del 19 luglio 2023.

	Pagamenti effettuati durante l'anno 2021 (01/01/2021- 30/09/2021) per anno di emissione fattura						Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	
Enti	ante 2018	2018	2019	2020	2021	TOTALE	(7)	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (1)+(2)+(3)+(4)+(5)		
GSA	-	-	-	536.162	3.705.870	4.242.032	960.293	23%
ASL 201	247.999	375.122	1.190.164	38.470.304	342.635.711	382.919.300	76.125.805	20%
ASL 202	1.220.388	474.339	643.776	42.520.033	258.053.613	302.912.150	70.739.434	23%
ASL 203	461.344	443.862	2.285.279	44.669.532	375.695.962	423.555.980	90.306.810	21%
ASL 204	2.108.140	218.034	1.227.114	47.403.882	218.734.738	269.691.908	96.618.243	36%
TOTALE	4.037.871	1.511.358	5.346.333	173.599.913	1.198.825.895	1.383.321.370	334.750.584	24%
	0,3%	0,1%	0,4%	13%	87%	100%		

Fonte: Verbale del tavolo tecnico di monitoraggio del 16 novembre 2022.

	Pagamenti effettuati durante l'anno 2022 (01/01/2022- 30/09/2022) per anno di emissione fattura						Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014	
Enti	ante 2019	2019	2020	2021	2022	TOTALE	(7)	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (1)+(2)+(3)+(4)+(5)		
GSA	-	332.753	2.841.557	5.715.900	7.383.572	16.273.781	12.170.657	75%
ASL 201	1.095.031	205.812	3.169.848	53.482.708	368.109.374	426.062.773	81.648.722	19%
ASL 202	4.792.582	1.342.719	4.704.004	47.289.389	279.999.325	338.128.019	61.055.153	18%
ASL 203	144.057	423.208	643.496	39.991.462	337.491.450	378.693.673	120.593.983	32%
ASL 204	4.758.504	136.031	1.731.667	48.918.814	187.217.930	242.762.946	60.474.230	25%
TOTALE	10.790.175	2.440.523	13.090.573	195.395.273	1.180.201.650	1.401.921.193	335.942.745	24%
	1%	0%	1%	14%	84%	100%		

Fonte: Verbale del tavolo tecnico di monitoraggio del 19 luglio 2023.

Dalla lettura delle stesse risulta:

- anno 2021:

- la GSA ha effettuato pagamenti, suddivisi per anno di emissione delle fatture, per complessivi euro 4.242.032, di cui euro 960.293 oltre i termini, corrispondenti al 23 per cento del totale.
- anno 2022:
- la GSA ha effettuato pagamenti, suddivisi per anno di emissione delle fatture, per complessivi euro 16.273.781, di cui euro 12.170.657 oltre i termini, corrispondenti al 75 per cento del totale.

Analizzando le singole annualità, si osserva che per il 2021 i pagamenti sono riferiti ai soli anni 2020 e 2021, con netta prevalenza di quelli relativi all'annualità in corso (incidenza dell'87,36 per cento). Per il 2022 i pagamenti riguardano, soprattutto, l'anno 2022 (45,37 per cento) e l'anno 2021 (35,12 per cento); le annualità 2019 e 2020 presentano quote residuali del 17,46 per cento per l'anno 2020 e del 2,04 per cento per l'anno 2019.

A livello regionale la quota dei pagamenti oltre i termini è al 24 per cento in entrambe le annualità. Nel verbale del 19 luglio 2023 è riportata anche la tabella relativa ai pagamenti su fatture effettuati durante i primi tre mesi dell'anno 2023: dalla stessa emerge una situazione in peggioramento per la GSA, per la quale risultano pagamenti oltre i termini per l'80 per cento del totale.

Al riguardo, si richiamano, da ultimo, le circolari MEF n. 17 del 9 aprile 2024, avente ad oggetto *"Riforma 1.11 del PNRR. Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"*, che effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione per garantire la tempestività dei pagamenti, e la precedente circolare n. 15 del 5 aprile 2024, relativa alla definizione della natura commerciale delle transazioni e alla possibilità di estendere i termini di pagamento in attuazione dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002.

Pertanto, alla luce della permanente criticità, si sollecita una pronta adozione di adeguate misure correttive aventi carattere risolutivo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

la presenza di profili di criticità, specificamente indicati in parte motiva, attinenti alla gestione economica e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Abruzzo, con riguardo particolare ad alcune carenze di indirizzo del sistema, alla necessità di assumere iniziative per verificare e realizzare pretese creditorie risalenti nel tempo nonché adeguate misure correttive per il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito,

DISPONE

che la Gestione Sanitaria Accentrata adotti provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate, riservandosi di verificare l'idoneità ed efficacia delle azioni intraprese nei successivi controlli sui bilanci d'esercizio;

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Regione Abruzzo, al Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, al responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata ed al Terzo certificatore responsabile regionale;

che, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la presente deliberazione sia, altresì, comunicata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione, sul sito internet della Gestione Sanitaria Accentrata, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 aprile 2024.

L'Estensore

Ilio CICERI

f.to digitalmente

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 30 aprile 2024

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla LO MARCO

CARLA
LOMARCO
CORTE DEI
CONTI
30.04.2024
07:50:11
GMT+01:00

